IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 86 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 28 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante la 35ª settimana della guerra corsero le solite voci sull'invio di fiduciari americani onde preparare la pace in Europa e su sondaggi pontifici per una pace separata dell'Austria-Ungheria coll'Intesa. Le prime non furono confermate e le seconde recisamente smentite.

Dei paesi balcanici neutrali, la Bulgaria fu posta in prima linea da un accanito lavorio dell'Intesa, destinato a trascinarla alla partecipazione nella guerra ma tutte le voci della formazione di un Gabinetto di concentrazione interventionista, di trattative tra lo Czar Ferdinando e l'Intesa, di un'imminente entrata della Bulgaria nella guerra, furono ripetutamente smentite da Sofia e si capisce facilmente come la politica bulgara cercherà subordinare la sua linea di condotta all'ulteriore andamento dell'ardua impresa dei Dardanelli.

In quanto alla Romania anch'essa rimane perfettamente tranquilla ed in attesa, tanto più che, evidentemente, in seguito ai passi dell'Intesa a Sofia è diminuita la pressione su Bukarest, visto pure che nei sei mesi trascorsi tale pressione rimase senza risultati.

In Grecia il Gabinetto Gunaris avrà per le imminenti elezioni generali l'appoggio di tutti i capo-gruppi da Rhallis, a Zaimis e da Theotokis a Mauromichalis, ciò che sottolinea vieppiù il momentaneo isolamento di Venizelos.

Dall'esito delle elezioni dipenderà la data di convocazione della nuova Camera.

Più mossa è stata evidentemente la settimana in Albania, dove ebbe luogo un principio di attacchi degli insorti dell'Albania centrale contro Durazzo, capitale di Essad, mentre contemporaneamente si annuncia anche una scaramuccia tra seguaci di Essad e Bib Doda presso San Giovanni di Medua, tutte cose del resto che non influiranno sulla situazione provvisoria del paese.

***

Nulla di nuovo nella penisola iberica, continuando l'assoluta neutralità della Spagna ed il non meno assoluto caos in Portogallo dove il Governo ha ora contro di sè anche Bernardino Machado, che fu l'artefice principale della giovane repubblica. In ogni modo i dissensi appaiono circoscritti ai vari partiti repubblicani, mentre tutto tace momentaneamente intorno alla pretesa restaurazione monarchica.

— Alle proteste contro le rappresaglie anglo-francesi di fronte alla marina tedesca, si è associata dopo gli Stati Uniti e la Scandinavia anche l'Olanda cosicchè sono uniti nella protesta tutti gli Stati neutri, la cui navigazione si svolge prevalentemente nei mari del nord.

L'Intesa non ha risposto in merito a queste Note ma la stampa inglese ripete tante volte, che lo spirito animatore dei rapporti anglo-americani è molto amichevole, da far credere che si eviterà di non tener conto delle giuste osservazioni degli Stati Uniti.

Mentre nulla di nuovo si segnala dal Messico, continua la grave tensione tra la Cina ed il Giappone, visto che su 21 *desiderata* giapponesi la Cina crede poterne accettare soltanto 11, mentre sugli altri 10 non si riesce a mettersi d'accordo.

***

Passando alla politica dei paesi belligeranti, dobbiamo dare il primo posto alla Germania, per l'importante sessione del *Reichstag* e il risultato del secondo prestito di guerra.

Il popolo tedesco, dopo aver sottoscritti quasi 5 miliardi in gennaio, ha ora coperto il secondo prestito per uguai somma sottoscrivendo addirittura 9 miliardi, ciò che dimostra l'inesauribile forza finanziaria della Germania e l'incrollabile intenzione del popolo tedesco di andare fino in fondo.

Contemporaneamente il *Reichstag* ha votato il bilancio all'unanimità meno due voti socialisti sconfessati dal proprio partito, come furono sconfessati i deputati socialisti Liebknecht e Ledebour, che tentarono interrompere l'unità degl'intenti riesumando le vecchie querimonie rivoluzionarie.

Non potendosi dire null'altro di male dell'andamento delle cose in Germania, la stampa dell'Intesa ha inventato, durante la settimana, un'altra grave malattia alla gola dell'Imperatore, la dodicesima uccisione del Kronprinz germanico ed un grave ferimento del Kronprinz bavarese, tutti desideri, neanche... pii.

— L'Austria-Ungheria si prepara ad imitare la Germania nella distribuzione delle marche per pane e farina, che andranno in vigore domani onde provvedersi, nonostante l'enorme quantità di granturco ungherese disponibile, per il nutrimento fino al nuovo raccolto.

In Turchia regnano calma e fiducia dopo il primo grande successo ai Dardanelli e nessuno tiene conto finora di una pretesa congiura dell'elemento vecchio turco e di quei liberali che non andarono mai d'accordo coi giovani turchi, tanto più che questa congiura è stata già preventivamente annunciata su giornali dell'Intesa, ciò che può essere utile a chi vuole scoprire la fonte di tali mene, ma non certo alla riuscita stessa del programma rivoluzionario.

***

In Francia la Camera ha finalmente votato quell'abolizione della fabbricazione e dello spaccio dell'assenzio che era da tempo invocata e inoltre ha stabilito nuove norme, per i sequestri dei beni tedeschi ed austro-ungarici, giacchè, secondo la stessa confessione del Governo, taluni sequestratari avevano troppo appetito di guadagni personali. Il pagatore dell'esercito Desclaux ha subito la grave condanna di 10 anni di reclusione per i danni procurati con le sue prevaricazioni.

— A Londra Sir E. Grey ha voluto, in un altro discorso extra-parlamentare, scagionare l'Inghilterra dall'accusa di avere provocato la guerra mondiale, esaltando ancora la sua proposta di luglio di sottoporre la vertenza austro-serba ad un tribunale delle grandi Potenze, quasi che tale tribunale non avesse avuto il vizio d'origine di essere in maggioranza a priori contrario all'Austria Ungheria.

Le gravi vertenze tra padroni e operai in Inghilterra si vanno bensì componendo coll'aiuto del Governo, ma si dubita fortemente che i padroni possano fare ancora concessioni, data la situazione attuale delle loro aziende.

— Lo Czar di Russia continua a viaggiare tra il fronte dell'esercito e la sua capitale mentre il Governo ha dovuto concedere, come del resto si prevedeva, i primi intaschi all'abolizione dello spaccio dell'alcool, deliberata precipitosamente in agosto giacchè nè il popolo si piega alla privazione nè le finanze possono subire a lungo la perdita di 800 milioni annui.

SETTIMANA MILITARE

Sullo scacchiere occidentale i combattimenti hanno mantenuto il loro carattere, ma questa volta i maggiori attacchi si svolsero nei Vosgi e non più all'estremo nord del lunghissimo fronte di battaglia.

Non vi furono notevoli vantaggi, se si astrae dall'occupazione della collina Reichsackerkopf da parte dei tedeschi, che ci tenevano, perchè una delle pochissime posizioni mantenute dal nemico su territorio alsaziano. Vi fu durante la settimana una grande attività di aviatori d'ambedue le parti nella quale primeggiano i rinnovati tentativi degli *Zeppelin* di lanciare bombe su Parigi con grande terrore della capitale violentemente immersa nella più profonda oscurità durante tre notti successive. Gli aviatori francesi hanno risposto volando sopra Metz e Friburgo.

***

Sullo scacchiere orientale l'avvenimento della settimana fu l'occupazione di Przemysl da parte dei russi il giorno 22.

Contrariamente alle prime affermazioni, la fortezza, vinta esclusivamente dalla fame, non si è arresa al nemico in base ad un accordo, ma gli austriaci lasciarono penetrare i russi nella città dopo aver distrutti da sè tutti i mezzi di difesa, cominciando dai cannoni. I prigionieri ammontano realmente a 24.000 soldati validi, 28.000 feriti e malati fuori di combattimento.

In seguito a questa caduta del baluardo austro ungarico al nord dei Carpazi, l'accanita battaglia per il possesso dei passi carpaziani si è intensificata tentando ora i russi, con forze enormi, di forzare la discesa in Ungheria.

Finora però gli alleati resistono dovunque e non è presumibile, che, data l'importanza strategica di questi combattimenti, i Feldmarescialli von Hindenburg e Arciduca Federico non abbiano provveduto agli spostamenti occorrenti per tenere la linea delle montagne.

In Polonia la situazione è assolutamente stazionaria mentre nella Prussia orientale il tentativo russo di occupare Memel, la città più settentrionale dell'Impero germanico è terminato, dopo 4 giorni, con la completa cacciata degli occupanti.

***

Sullo scacchiere austro-serbo ed austro-montenegrino si ebbero pochi duelli di artiglieria intorno alla linea del Danubio ed al Monte Lowcen mentre sullo scacchiere anglo-turco vi fu un breve attacco di sorpresa evidentemente non riuscito da parte dei turchi contro la posizione di El-Kantara presso il Canale di Suez.

****

La guerra sul mare rimase quasi stazionaria ai Dardanelli dopo l'insuccesso del 19 e 20. E' un altra settimana completamente perduta per un'impresa che si sperava compiere in mezzo mese.

Nei mari del Nord continuazione dell'attività affondatrice dei sottomarini germanici specialmente U 28 e U 29. Quest'ultimo l'ammiragliato inglese dice affondato, ma in forma ipotetica e finora non confermata.

— E' assodato che l'attacco inglese all'incrociatore tedesco *Dresden* che fu poi fatto saltare dal proprio equipaggio è avvenuto con violazione delle acque territoriali cilene; l'equipaggio è internato nel Cile, paese neutrale e perciò non prigioniero di guerra.

Note del giorno

Il Senato non è riuscito ieri, malgrado una seduta delle più laboriose ad esaurire i suoi lavori; ma si presume che lunedì potrà prendere le meritate vacanze pasquali.

— Ieri il Consiglio dei Ministri ha deliberato di sottoporre stamane alla firma del Re un Decreto per regolare la esecuzione delle operazioni a termine sui valori mobiliari dal 1 di aprile al 30 giugno.

Dopo la firma reale i Ministri si riuniranno nuovamente per esaurire l'ordine del giorno: dopo di che anche il Governo si preparerà a far la Pasqua, fosse pure *in partibus infidelium*.

— Circa la situazione all'estero ci possiamo dispensare, giacchè i lettori troveranno nella *Settimana* quanto occorre.

E con queste buone disposizioni, passiamo alla guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino e Parigi concordano nell'annunzio che i francesi raggiunsero la vetta dell'Hartmannsweilerkopf (Alsazia) divergendo nei dettagli circa l'estensione dell'occupazione alla base del massiccio.

Niente altro di speciale su tutto il fronte, tranne il lancio reciproco di bombe a mano (dev'essere un bel divertimento!) e le scambievoli visite di aeroplani.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato germanico informa che i russi, i quali si erano avanzati da Tauroggen su Tilsitt (Prussia Orientale) furono respinti con gravi perdite, come già a Memel. Altrettanto avvenne fra la foresta di Augustow e la Vistola.

E il comunicato di Pietroburgo lo conferma, quando dice che l'offensiva ha urtato contro attacchi nemici, aggiungendo soltanto che i combattimenti continuano.

Sulla destra riva del Narew e sulla sinistra della Vistola nessun mutamento essenziale: infatti fu impedita l'avanzata russa, diguisachè ciascuno è rimasto sulle proprie linee.

Il comunicato russo afferma inoltre che furono respinti gli attacchi tedeschi in direzione di Nunkacs e Stedolina; ed a proposito del fronte dei Carpazi, conclude che, sebbene siano giunti al nemico rinforzi, tuttavia i russi progredirebbero ugualmente, ma questa imprecisione della notizia fa sì che sia prudente accoglierla con beneficio d'inventario.

Giunge infatti nella notte un comunicato da Vienna, il quale reca che nuovi forti attacchi dei russi nei Carpazi furono respinti con gravi perdite per il nemico. Tuttavia i combattimenti continuano.

— Il mese scorso i russi, di fronte alla nuova azione austro-tedesca, si erano ritirati dalla Bucovina dietro il corso del Pruth, cioè in territorio proprio. In queste ultime due settimane i russi erano ritornati nella Bucovina, spingendosi fin sotto Czernowicz. Ora il comunicato austro-ungarico annunzia che i russi sono stati nuovamente respinti oltre la frontiera.

***

Scacchiere Ottomano. — L'altro ieri dal Cairo si annunziava che un'avanguardia ottomana aveva nuovamente tentato un assalto contro il Canale di Suez, ma era stata respinta da truppe britanniche accampate sulla riva asiatica.

Oggi un dispaccio da Costantinopoli, riferendosi a tale scontro, afferma che la colonna inglese fu annientata e che i turchi fecero fuoco contro due trasporti inglesi, che passavano. Non dice però se vennero affondati o danneggiati, nè che il Canale fu conquistato: perciò è da ritenere che la colonna inglese, posta a difesa dell'altra riva, non sia stata annientata.

— Nulla d'interessante dai Dardanelli. Da Atene riferiscono che continua il dragaggio delle mine. Ma chi impedirà, se le navi vorranno ritentare la traversata, il getto in acqua delle mine vaganti?

Politica e diplomazia

(S.) **Sofia**, 27 — Il Re ha ricevuto ieri sera il generale Pau.

L'Aja, 26 — Per alcuni incidenti marittimi e d'aviazione il Governo ha trasmesso a Berlino rimostranze, pregando di aprire una inchiesta, per accertare i fatti.

(S.) **Parigi**, 27 — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha lasciato Parigi oggi, dopo il Consiglio dei Ministri e si è recato a visitare gli eserciti.

LA QUESTIONE DI SMIRNE.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali che il Governatore di Smirne avrebbe accettato l'offerta dell'ammiraglio inglese Pears, comandante della flotta che si trova davanti a Smirne, di capitolare, ed avrebbe iniziato trattative per la resa della città, una Nota ufficiosa rileva che l'ammiraglio Pears il 9 marzo fece al Governatore di Smirne l'intimazione di consegnare i forti e le batterie di Smirne senza condizioni, dichiarando che Enver pascià e i suoi amici, spinti dalla Germania che non nutre alcuna idea amichevole verso la Turchia, hanno trascinato il paese nella attuale situazione disperata perchè i russi avanzano vittoriosamente nel Caucaso, le operazioni in Egitto sono fallite e Costantinopoli stessa è sul punto di cadere; in breve la vittoria pende verso gli alleati i soli veri amici dell'Islam.

Avendo questa proposta incontrato un rifiuto formale da parte del Governatore, l'ammiraglio Pears propose che il Vali promettesse che Smirne non verrebbe impiegata come base navale da nessuna Potenza. Anche questa proposta ricevette un rifiuto categorico.

La Nota ufficiosa aggiunge che la Turchia rendendosi conto di quali animosità fosse oggetto da parte della Triplice Intesa fece causa comune con i suoi valorosi alleati tedeschi ed austriaci per combattere con essi per la sua esistenza minacciata.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 27, ore 16. — Si ha notizia da Vienna che i russi sono stati nuovamente sloggiati dalla Bucovina.

La battaglia nei Carpazi continua con esito che si delinea finora non favorevole ai russi.

Si prevede che i combattimenti dureranno ancora parecchi giorni.

— La *Gazz. di Voss* ha da Ginevra: « I socialisti francesi non approvano la ventilata chiamata alle armi della classe di leva 1917. Parecchi deputati socialisti riunitisi votarono un ordine del giorno in cui si raccomanda che prima di procedere a quest'anticipata leva, debbasi fare l'esatto computo delle classi ora sotto le armi e delle forze che non sono state finora adoperate sul fronte, per utilizzare quanti soldati delle classi anziane trovansi ai depositi. Per evitare abusi nel computo e nel controllo si dovrà procedere ad esso insieme ai membri del Parlamento. Infine qualora il Parlamento creda necessario chiamare anticipatamente la classe 1917, la scelta dovrà essere fatta con la massima severità ».

La "Nordd. Allg. Zeitung" a Sir E. Grey

(S) **Berlino**, 26. (*Ritardato*) All'ultimo discorso di Sir Edward Grey la « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » fa le seguenti osservazioni:

— Sir Edward Grey vede la causa dello scoppio dell'attuale guerra nel rifiuto da parte dell'Austria-Ungheria di sottoporre la questione austro-serba, come voleva la proposta inglese, ad una conferenza. Ma lo stesso Sir Edward Grey diceva al Principe Lichnowsky, ambasciatore germanico a Londra, (v. *Libro Azzurro Inglese N° 11*), che l'*ultimatum* dell'Austria alla Serbia non lo toccava fintanto che non ne seguissero contrasti fra Austria e Russia. Che l'Austria dovesse far dipendere dalle altre Potenze le sue misure di difesa contro le violazioni provenienti dalla Serbia, non pareva alla Germania cosa degna di una grande Potenza. Ma sopratutto la Germania aspettava il pericolo che la Russia durante la conferenza concentrasse parte delle sue truppe al confine orientale. Quanto fosse giustificata questa sua apprensione risulta dal telegramma dello Czar all'Imperatore in data 30 luglio, secondo il quale già il 25 luglio la Russia si era decisa a misure militari, cioè prima della proposta inglese di una Conferenza fatta solamente il 26 luglio.

Dopo l'intervento russo nel conflitto austro-serbo, il Governo tedesco cercò di iniziare un accordo diretto fra Russia ed Austria-Ungheria che era la migliore soluzione immaginabile (v. *Libro Azzurro N° 84*). Lo stesso giorno Sir Edward Grey faceva comprendere all'ambasciatore francese a Londra, che in caso di una guerra europea l'Inghilterra si sarebbe messa dalla parte della Intesa (*Libro Azzurro N° 87*), ciò che accresceva a Parigi ed a Pietrogrado il desiderio di fare la guerra. A causa della mobilitazione russa il 31 luglio le conversazioni diplomatiche tra Vienna e Pietrogrado furono interrotte.

Oramai la Germania era costretta, per la propria sicurezza, alla mobilitazione. La guerra era inevitabile, se la Russia non sospendeva la mobilitazione, ciò che la Germania chiese col suo *ultimatum*. La Russia rifiutò l'*ultimatum*.

Sir Edward Grey salta questo fatto al pari della mobilitazione generale dell'esercito russo.

Il Governo tedesco aveva dato garanzia all'Inghilterra che esso era lontano dall'avere intenzioni aggressive contro la Francia ed il Belgio.

Queste dichiarazioni non facevano comodo all'Inghilterra e vennero qualificate come « infamous proposals » Sir Edward Grey respinse sempre i tentativi, da anni ripetuti, della Germania per giungere ad un accordo coll'Inghilterra.

Egli seguiva un unico scopo, quello cioè del cosidetto mantenimento dell'equilibrio delle forze, vale a dire, di tener bassa la Germania per mezzo della coalizione russo-anglo-francese. Non fu mai chiesta dalla Germania la neutralità inglese in caso di una guerra aggressiva tedesca. Fu l'Inghilterra che mediante segrete convenzioni politiche e militari con la Francia e la Russia, smentite continuamente davanti al Parlamento inglese, preparò la guerra attuale.

Queste convenzioni erano note al Governo tedesco e furono la ragione degli armamenti di terra e di mare.

Le misure tedesche avevano per iscopo la difesa contro un attacco minacciante ma non la guerra aggressiva come pretende Sir Edward Grey, nonostante il fatto che la Germania e l'Austria-Ungheria sono le uniche grandi Potenze che per un periodo di 44 anni non mossero alcuna guerra.

Il Belgio fu trascinato alla guerra unicamente da Sir Edward Grey, che invitava il Governo belga ad opporsi al passaggio delle truppe tedesche, mentre il Re del Belgio chiese solamente un intervento diplomatico per assicurare la integrità del suo paese (v. *Libro Azzurro N' 153 e 155*), che venne garantita dalla Germania. Il Belgio deve la sua sventura al Governo inglese ed all'atteggiamento della sua popolazione, che ha attaccato le truppe tedesche e commesso orribili atrocità.

La Germania non tende al dominio dei popoli del continente ma combatte, costrettavi, una guerra di difesa per la sua indipendenza ed in pari tempo combatte per uno scopo ideale, per la libertà dei mari e la liberazione dei popoli dal dispotismo della flotta britannica.

L'anniversario di Adrianopoli.

(S) **Sofia**, 27. — L'ufficioso *Echo de Bulgarie*, commentando l'anniversario della presa di Adrianopoli, scrive:

L'anno scorso segnalammo il raccoglimento col quale il popolo bulgaro aveva celebrato questo grande anniversario; quest'anno la gioia legittima della nazione non sarà meno profonda. Il velo di lutto che si estende sulla popolazione della Macedonia è altrettanto fitto e gli echi della valle del Vardar e delle rive del lago di Okrida ripetono sempre gli stessi lamenti e gli stessi gemiti.

Quale tragedia è avvenuta dopo lo splendido fatto d'arme! Si comprenderà agevolmente lo stato d'animo che regna in Bulgaria quando si ricordi l'impressione prodotta nel mondo intero dalla brillante vittoria dell'esercito bulgaro e si pensi al tempo stesso all'immensa delusione che la seguì.

Mentre il popolo bulgaro rese il giusto omaggio al suo valoroso esercito che si è coperto di gloria prendendo d'assalto Adrianopoli e mentre esso prega per l'eterno riposo dei valorosi caduti nei piani della Tracia, ecco che il rombo del cannone sveglia di nuovo gli echi del vecchio Continente. Ecco che questa tremenda voce rimbomba presso Bulair, ove si svolsero gloriose gesta dell'esercito bulgaro e fa giungere il suo rombo sino alle stesse mura di Adrianopoli. Tutta la penisola balcanica è scossa ad ogni colpo dei formidabili congegni della guerra moderna e i popoli di questa parte d'Europa come del resto tutti quelli che la grande fornace lambisce con le sue terribili fiamme stanno all'erta.

A due anni di distanza l'Oriente sta per divenire ancora una volta una sanguinosa arena ove si decidono l'avvenire di molti popoli. Tutti gli occhi si volgono verso la Bulgaria. Che farà essa in quest'ora decisiva? I più impazienti la accusano di doppio gioco; soltanto i più perspicaci comprendono lo stato di spirito in cui si trova questa nazione, ingiuriata dopo essere stata spogliata, e sanno che la sua attuale attitudine le è suggerita dai recentissimi ricordi della sua ultima campagna. Malgrado le insinuazioni malevoli e le invenzioni di vicini interessati, la Bulgaria attende fiduciosa, con la coscienza dei suoi diritti e della sua forza, l'ora delle necessarie riparazioni.

Credito ed economia

Le condizioni del mercato, se così vogliamo chiamarle, sono diverse da quelle di ieri — quindi, data la situazione, sono abbastanza soddisfacenti.

Mercato serico

Le ultime notizie ricevute dal Min. d'Agricoltura:

SHANGHAI, 25. — Il mercato delle sete è fermo. Le filature a vapore e la Tussaks sono attive. Cambio 3.11.

TOKIO, 26. — Sindacato stato costituito e comincerà operazioni mese prossimo scopo sostenere prezzi al di sopra Frs. 38. Sul mercato quotasi lo Shunshu First N. 1 13.15 Frs. 38.25 alla Borsa 38.65. Cambio 2.63 1/8.

Spedizioni a tutt'oggi per l'Europa balle 15.530. America 97.503. Mercato calmo. Le mercanzie di Tsingtau sono state ricuperate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

(S) **Milano**, 27. Oggi ha avuto luogo l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, presso la sezione centrale.

E' stato alla unanimità approvato il bilancio al 31 dicembre 1914 e la distribuzione del dividendo in ragione di lire 30 per azione pari al 6% pagabile dal 29 marzo corrente.

L'Assemblea ha riconfermato amministratori gli uscenti sen. avv. Balenzano Nicola, avv. Ferdinando Bocca, conte sen. Zeffirino Faina, comm. Ignazio Florio, conte sen. Enrico San Martino, ed ha eletto i signori ing. Lorenzo Allievi, conte Alessandro Brozzi, sen. Carlo Esterle, fissando a 25 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

I RAPPORTI DEI CONSOLI

La *Dir. gen. affari commerciali* al Min. Esteri pubblica i seguenti rapporti dei nostri Consoli:

Le istituzioni italiane in Alessandria d'Egitto. (Nob. Andrea Rainaldi. R. Vice Console in Alessandria)

— *L'importazione a Scutari d'Albania.* (cav. Domenico De Facendes R. Console a Scutari).

— *La coltivazione del cotone in Egitto.* (cav. Luigi Gabbrielli, R. Vice Console).

— Il primo di detti rapporti passa in accurato esame le varie manifestazioni di attività patriottica e sociale nella fiorente nostra colonia Alessandrina. Mercè il suo studio sulle importazioni in Albania il R. Rappresentante a Scutari traccia le direttive da seguirsi per sviluppare il commercio italiano col paese.

Finalmente nella monografia sulla coltivazione del cotone contengonsi dati e notizie circa le condizioni attuali di una tra le più notevoli industrie agricole egiziane.

PER IL RISCONTO AI PICCOLI ENTI FINANZIARI IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 27. — Il Ministro delle Finanze pubblica un comunicato che annuncia la creazione di un Istituto centrale degli stabilimenti finanziari. Scopo di tale Istituto è di assicurare il risconto ai piccoli stabilimenti finanziari che negli attuali momenti eccezionali non dispongono delle risorse regolari del credito.

Il capitale dell'Istituto centrale è costituito dagli stabilimenti finanziari e dalle Casse di Risparmio regionali che parteciperanno al nuovo Istituto sottoscrivendo 400 corone per ogni 250.000 corone di capitale. Il Ministero delle Finanze assume azioni del nuovo Istituto fino alla somma di 100 milioni di corone e contribuisce inoltre al fondo di riserva di 23 milioni destinato a sostenere più efficacemente gli Istituti finanziari regionali in questo periodo eccezionale.

PER IL CONSUMO DEL GRANO IN AUSTRIA

(S.) **Vienna**, 27 — Per regolare il consumo del grano in Austria, il Governo ha emesso una ordinanza la quale fissa, a datare dal 28 corr., il consumo quotidiano di prodotti del grano a duecento grammi a persona.

Sette grammi di pane corrispondono a 5 grammi di grano. La quantità quotidiana del consumo del grano può essere elevata per la popolazione agricola, a 300 grammi.

Per controllare il consumo sono state stabilite « *Carte di pane* » le quali saranno distribuite ai capi delle famiglie, per ciascun membro delle famiglie stesse, senza distinzione.

IL FERRO IN GERMANIA.

La produzione del ferro, in Germania ammontava nel mese di febbraio a 28,791 tonn. giornaliere, di fronte a 28,168 nel mese di gennaio e a 27,545 nel dicembre a 26,299 nel novembre, a 23,543 nell'ottobre, a 19,336 nel settembre e a 15,025 tonn. nel mese di agosto.

Dopo aver superato i primi turbamenti, causati dallo scoppio della guerra, la produzione di ferro è continuamente aumentata.

La Germania ha pure ricche provviste di carbone

Gli stabilimenti di carbone vegetale gareggiano con quelli di carbone fossile per provvedere il mercato. Il Sindacato carbonario reno-westfalico ha avuto, nel mese di febbraio, un consumo di 186.524 tonn. giornaliere di fronte a 193.589 nel mese di gennaio e a 184.292 in quello di dicembre Sopratutto il consumo di coke è stato rilevante e ciò senza che il Sindacato abbia dovuto prelevare, più del 45 per cento della capacità di produzione dalle sue miniere.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 febbr. 1915	Situazione al 28 febbr. 1915
Riserva:		
Oro e argento	L. 1.244.506.000	1.245.275.000
Valute equiparate »	111.863.000	102.337.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse »	93.887.000	100.789.000
Portaf. e anticipaz. »	967.938.000	1.008.024.000
Portaf. sull'est. non applic. riserva »	126.000	111.000
Anticipaz. al Tesoro »	230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	208.094.000	205.895.000
Cto. attivi nel Regno »	51.687.000	57.894.000
Cto att. all'Est. (non applic. riserva) »	14.545.000	14.130.000
Sofferenze »	519.000	578.000
Spese e Tasse »	1.427.000	2.183.000

PASSIVO.

Circolazioni: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L. 2.104.041.000	2.118.803.000
Debiti a vista »	179.644.000	2.190.675.000
Depositi Cto. trutt. »	278.273.000	279.792.000
Rendite corr. esercis. »	11.588.000	12.690.000

Armi ed Armati

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Kiew**, 27. — Il generale austro-ungarico Kusmanek, ex comandante di Przemysl, è arrivato a Kiew in uno scompartimento di prima classe del treno diretto, accompagnato da un suo aiutante di campo.

Egli si è recato in vettura al quartiere della piazzaforte.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — Il « Bollettino Ufficiale degli eserciti » segnala che un nuovo esplosivo è stato scoperto recentemente per i cannoni francesi. L'esplosivo avrebbe grande potenza.

INGHILTERRA

Per accelerare la fabbricazione delle armi.

(S) **Londra**, 27. — I giornali dicono che l'accordo tra i rappresentanti del Governo e quelli della « Amalgamated Society of Engineers », il sindacato più interessato alla fabbricazione del materiale di guerra, è di una estrema importanza per l'accelerazione e l'aumento di tale fabbricazione.

Il Governo si impegna a concludere con i padroni accordi che limitano i benefici, mentre i rappresentanti dei lavoratori si impegnano a sospendere per la durata della guerra gli usi e regolamenti dei sindacati che tendono a limitare la produzione. La guerra attuale essendo eminentemente una guerra di munizioni di artiglieria e generalmente di armi, si crede che il grande accrescimento di potenza offensiva risultante da questo accordo per gli alleati contribuirà potentissimamente ad affrettare la fine della guerra.

I lavoratori di tutti i luoghi del paese rispondono di gran cuore all'invito loro rivolto di rinunciare ai congedi per la Pasqua. Il successo nell'appianamento delle difficoltà relative al lavoro, la situazione militare generale e l'opinione emessa dal maresciallo French, in una recente intervista, che la guerra non si trascinerebbe in lungo, tutto questo insieme crea una corrente generale di ottimismo, il cui effetto notevole si è avuto in questi ultimi tempi per le polizze di assicurazioni dipendenti dalla durata della guerra nelle quali si è avuta una diminuzione del tasso variante dal 5 al 7½ per cento.

BELGIO

Lo stato attuale dell'esercito.

Leggiamo nell'*Echo Belge*:

L'esercito belga era entrato in campagna con sei divisioni di armata ed una divisione di cavalleria; attualmente esso conta sempre le sue sei divisioni di armata, ma due divisioni di cavalleria invece di una.

Tutte sono nuovamente organizzate, armate ed equipaggiate.

Ciascuna unità possiede il suo effettivo normale ed il quadro necessario.

Di recente diverse migliaia di reclute hanno raggiunto le anziane.

La dotazione di mitragliatrici è aumentata; l'artiglieria è al completo e rinforzata con cannoni di grosso calibro; il numero delle unità di pionieri è aumentato.

Tutte le divisioni sono provviste dei servizi occorrenti.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Manassei cav. Ildebrando, tenente colonnello di riserva è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto che lo collocava a riposo. Destinato divisione Bologna.

Arma di fanteria

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915.

Si presenteranno ai reggimenti il mattino del giorno 8 aprile 1915.

Critini Luigi (B) destinato 1° bersaglieri – Calavalle Gennaro (B) id. 8° id. – Daniel Luigi destinato 10° fanteria – Giulli Ettore, 87° id. D'Anna Rodolfo 6 id. – Cherosa Alberto 52° id. – Felicianegli Umberto 11° bersaglieri – Castellano Attilio 43° fanteria – Infantino Alfonso 26° id. – Calvani Giovanni 93° id. – Accomando Domenico 5° alpini – Sala Umberto 9° fanteria – Artese Nicolò 93° id. – Ghirlandi Paolo 12° id.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola ed i seguenti allievi del 2° anno di corso presso la scuola stessa sono nominati in servizio permanente nell'arma di fanteria con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915, e con la destinazione per ciascuno indicata.

Si presenteranno ai reggimenti il mattino del giorno 8 aprile 1915:

Renzi Arturo, sergente maggiore 6° bersaglieri destinato 6° fanteria – Mussolo Italo, allievo 40° id. Canova Federico id. 7° id. – Cigliana Carlo, id. 4° alpini – Manzi Alberto, sergente maggiore 63° fanteria 51° fanteria. Calada Luigi, allievo 50° id. – Morpugo Giorgio, id. 1° bersaglieri. – Jergens Guido, id. 81° id. – Ferrari Gaudenzio, sergente maggiore 40° fanteria 58° id. – De Pinedo Edoardo, allievo 1° bersaglieri – Bertacchi Cosimo, id. 2° id. – Carolei Francesco, id. 1 id. – Zarich Antonio sergente maggiore 1° granatieri 2° granatieri – Ferrara Arturo, allievo 21° fanteria – Comini Mario, id. 3° bersaglieri – Latini Tommaso, id. 2° granatieri. – Raffi Giuseppe, sergente maggiore 58° fanteria 80° fanteria – Sisca Giulio, allievo 6° bersaglieri – Vivalda Giacomo, id. 37° fanteria – Fradella Ruggiero, id. 5° id. – Biscetti Cesare, maresciallo 7° fanteria 68° id. – Ripa Domenico, allievo 70° id. – Papafomenico, allievo 70° id. – Collica Carlo, id. 35° id. – Valli Umberto id. 44 id. – Cristofolatti Carlo, maresciallo 5° alpini 7° alpini – Ventani Aldo, allievo 7° id. – Griglio Roberto, id. 4° bersaglieri – Venturi Lino, id. 2° alpini – Carià Vincenzo, sergente maggiore 71° fanteria 7° fanteria – Augusti Oreste, allievo, 3° alpini – Zappini Giuseppe, id. 3° id. – Rossani Gino, id. 2° bersaglieri – Angiani Guglielmo, sergente maggiore 19° fanteria 8° fanteria – Lavizzari Fausto, allievo 7° id. – Rota Erminio, id. 79° fanteria – Gay Valentino, id. 53° id. – Stoppato Odone, sergente maggiore 6° alpini 8° alpini – Verdinois Alberto, allievo 82° fanteria – De Benedetti Erm., id. 58° id. Roscio Ful. id. 3° alpini – Bracco Michele, sergente maggiore 8° bersaglieri 4° bersaglieri. – Rosano Salvatore, allievo, 2° id. – Mezzano Arnaldo id. 5° alpini – Bertazzi Giulio, id. 36° fanteria – Sesta Calogero, sergente maggiore 34° fanteria 85° id. – Calabrò Armando, allievo 31 id. – Poli Umberto, id. 35° id – Boeia Giuseppe, id. 33 id. – Roselli Guglielmo, sergente maggiore 82° fanteria 31° id. – Gentilini Aldo, allievo, 77° id. – Gazzano Adriano, id. 5° alpini – Vito Colonna Ugo, id. 18° id. fanteria – Sampietro Giovanni Battista, sergente maggiore 2° granatieri 1° granatieri – Pazienti Antonio, allievo, 71° fanteria – Resta Ferdinando, id. 2° bersaglieri – Schirru Pietro, id. 40° fanteria – Gentile Giuseppe, sergente maggiore 82° fanteria 30° id. – Sassi Camillo, allievo, 33° id. – Martinelli Mario, id. 51° id. – Bettoni Cesare id. 57° id. – De Mattia Alessandro, sergente maggiore 82° fanteria 94° id. – Solaro Luigi, id. 3° alpini – Flamini Giulio, id. 60° fanteria – Olivero Giuseppe di Melchiorre, allievo, 8° alpini – Casnato Pietro, sergente, maggiore 88° fanteria 92° fanteria – Moy Enrico, allievo, 61° id. – Bertini Pietro, id. 5° alpini – Bonardi Ettore, id. 3° bersaglieri – Ricci Luigi, sergente maggiore 8° fanteria 7° fanteria – Mallozzi Emilio, allievo, 32° id. – Galleani Maurizio, id. 91° id. – Olivero Giuseppe di Carlo, id. 33° id. – Cianoli Carlo, sergente maggiore 67° fanteria 78° id. – Bedini Giuseppe, allievo, 42° id. – De Michelis Ezio, id. 43° id. – Dominici Mariano, id. 7° id. – Sanna Mario, sergente maggiore 48 fanteria 36° id. – Deaglio Giovanni Battista, allievo, 5° alpini – Losito Pasquale, id. 51° fanteria – Boria Giuseppe, id. 4° bersaglieri – Corradini Damiano, sergente maggiore 70° fanteria 13° fanteria – Santini Ferruccio, allievo, 70° id. – Zino Renato, id. 5° bersaglieri – Donati Carlo, id. 50° fanteria – Vigliano Gaetano, sergente maggiore 2° alpini 8° alpini – Cantagalli Pier Lorenzo, allievo, 8° id. – Fossati Salvatore id. 8° bersaglieri – Notti Giuseppe, id. 5° alpini – Pasi Silvio, sergente maggiore 2° fanteria 1° granatieri – Margini Gaetano, allievo, 67° fanteria – Mesina Angelo, id. 46° id. – Naselli-Feo id. 89° id. – Schipani Antonio, sergente maggiore 15° fanteria 48° id. – Belluzzi Ugo, allievo, 5° bersaglieri – Di Maro Giacomino, id. 33° fanteria – Fabbi Umberto id. 70° id. – Cavallini Guido, sergente maggiore 8° fanteria 79° id. – Era Carlo, allievo 46° id. – Cordara Armando, id. 91° id. – Hochkofler Benvenuto, id. 5° alpini – Borgioli Renato, sergente maggiore 28° fanteria 70° fanteria. – Zini Aldo, allievo 2° granatieri – Bruno Terenzio, id. 78° fanteria – Gallani Armando id. 15° id. – Caniglia Armando, sergente maggiore 11° bersaglieri 10° bersaglieri – Orofalo Stefano, allievo 9° fanteria – Franchini Giovanni, id. 6° alpini – Marescotti Alfredo id. 2° bersaglieri – Rossi Giampietro, sergente maggiore 31° fanteria 64° fanteria – Bolivieri Mario, allievo, 11° bersaglieri – Bufalini Alberto, allievo 22° fanteria – Oriani Giovanni, id. 68° id. – Piazzi Giacinto, sergente maggiore 31° fanteria 60° id. – Colò Fausto, allievo 66° id. – Gallino Luigi, id. 49° id. – Quenza Attilio, id. 59° id. – Baldini Ferdinando, sergente maggiore 22° fanteria 83° id. – Levi Ivo, allievo, 6° alpini – Court Alberto, id. 60° fanteri – Cherardini Claudio, id. 7° bersaglieri – Cabras Pietro, sergente maggiore 4° bersaglieri 9° id. – De Carolis Angelo, allievo 42° fanteria – Laureri Eduardo, id. 1° alpini – Valente Gustavo, id. 18° fanteria – Francipani Mario, sergente maggiore, 31° fanteria, 40° id. – Ferro-Luzzi Giovanni allievo 3° id. – Fortunato Ferdinando, id. 91° id. – Viscardi, Vittorio, id. 78° id. – Quaranta Francesco, sergente maggiore 39° fanteria 79° id. – Baldantoni Enrico, allievo 61° id. – Rosiello Vittorio Emanuele, id. 45° id. – Agnese Alberto, maresciallo 86° fanteria 4° id. – Baralis Eduardo, allievo 54° id. – Ricca Ernesto id. 8° alpini – Beltrami Ernesto, id. 71° fanteria – Mola Gennaro, sergente maggiore 39° fanteria 63° id. – Celentani Marcello, allievo 32° id. – Mazzetti Mario, id. 69° id. – Bovetti Ignazio, id. 62° id. – Battaglia Santo, sergente maggiore 85° fanteria 40° id. – Avallone Eugenio, allievo, 21° id. – Melis Cleto, allievo, 21° id. – Iovine Patrizio, id. 15° id. – Nardacci Pio, sergente maggiore 16° fanteria 59° id. – Vela Antonio, allievo 40 id. – Distefano Domenico, id. 78° id. – Panizza Nicola, id. 38° id. – Francisco Giuseppe, sergente maggiore 4° fanteria 54° id. – Desderi Umberto, allievo 17° id. – De Luca Angelo, id. 2° granatieri – Carlomagno Angelo allievo 52° fanteria – Vitale Carlo, sergente maggiore 40° fanteria 31° id. – Valtulina Angelo, allievo 3° id. – Costantini Francesco, id. 47° id. – Levi Mario, id. 11° id. – Marzà Carmelo, sergente maggiore 4° fanteria 78° id. Gatta Vincenzo, allievo 15° fanteria – Mercurio Antonio, id. 31° id. – Speranzini Luigi, id. 52° id. – Soblich Guglielmo, sergente maggiore 33° fanteria 89° id. – Alemanno Giuseppe, allievo, 22° id. – Perna Umberto, id. 1° granatieri – Alati Attilio, id. 28° fanteria – Costa Carlo, sergente maggiore 4° alpini 74° id. – D'Andrea Giuseppe, allievo, 74° id. – Demaldè Muzio, id. 61° id. – Manfredonia Ettore, id. 31° id. – Giachetti Vittorio, maresciallo 63° fanteria 22° id. – Bergolo Carlo, allievo 34° id. – D'Aragona Gaetano, id. 33° id. – Vattani Mario, id. 56° id. – Vitolo Roberto, sergente maggiore 11° bersaglieri 39° id. – Berni Canani Francesco, allievo, 64° id. – Fenoglio Agostino, id. 90° id. – Marcolongo Vincenzo, id. 14° id. – Di Paolo Nicola, sergente maggiore 71° fanteria 17° id. – Calarcu Antonio, allievo, 88° id. – Deggiovanni Mario, id. 84° id. – Pagniello Teodorico, id. 3° id. – Pini Ugo, sergente maggiore 78° fanteria 73° id. – Malecore Angelo, allievo, 48° id. – Lauro Achille, id. 12° id. – Mottola Nicola, id. 48° id. – Bayma Paolo, sergente maggiore 3° alpini 53° id. – Galleani Raffaele, allievo 78° id. – Emanuele Santo, id. 27° id. – Dotti Tino, id. 67° id. – Giacobazzi Mazzari Fulcini Onorio serg. magg. 6° alp. 62° id. – Eynard Guido, allievo, 23° id. – Rossi Bernardino, id. 69° id. – Cafaro Vincenzo, id. 84° id. – Cozzani Alberto, sergente maggiore 56° fanteria 70° id. – Colli Guido, allievo 52° id. – De Simone Francesco, id. 13° id. – Giacobone Carlo, id. 24° id. – Scavizzi Gino, sergente maggiore 93° fanteria 22° id. – Soffientini Fortunato, allievo, 65° id. – Belfiore Dino, id. 92° id. – Chiesa Omero, 39° id. – Picaglia Enrico, sergente maggiore 7° fanteria 25° id. – Albertazzi Amleto, allievo, 93° id. – Scacchi Raffaele, id. 2° id. – Quaglia Enrico, id. 1° id. – Balestra Errico, sergente maggiore 25° fanteria 19° id. – Criscio Mario, allievo 65° fanteria – Zullo Carlo Alberto, id. 26° id. – Blundo Renato, id. 19° id. – Savona Giovanni, id. 87° id. – Amore Giuseppe, id. 29° id. – Spera Manlio, id. 77° id. – Rosano Francesco, id. 55° id. – De Rossi Fabio, id. 27° id. – Oliva Francesco, id. 89° id. – Ricci Innocenzo, id. 24° id. – Dologu Francesco, id. 23° id. – Marcello Domenico, id. 20° id. – Cannarini Giovanni, id. 87° id. – Fassari, Antonino, id. 20° id. Valente Alessandro, id. 88° id. – Ferri Agostino, id. 90° id. – Bassi Ugo, id. 26° id. – Tonini Manlio, id. 66° id. – Ferrari Luigi, id. 23° id. – Lopez Nunez Ivo, id. 77° id. – Lupia Giuseppe, id. 93° id. – Natale Alberto id. 26° id. – Cerquozzi Augusto, id. 15° id.

Arma di cavalleria.

S. A. R. Filiberto di Savoia-Genova Duca di Pistoia allievo del 2° anno di corso della scuola militare nominato sottotenente nell'arma di cavalleria e destinato reggimento Nizza cavalleria.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria allievi del corso speciale presso la scuola militare ed i sottoindicati allievi del 2° anno di corso della scuola stessa sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e destinati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino dell'8 aprile 1915.

Savi Augusto, sergente maggiore, destinato cavalleggeri di Aquila – Schiff Giorgini Giorgio, allievo, id. di Treviso – Borghi Alberto, id. Piemonte Reale cavalleria – Postiglione Umberto, id. cavalleggeri di Udine – Duranti Mario, sergente maggiore id. di Saluzzo – Guidetti Ettore, allievo, lancieri di Mantova – Gatti Attilio, id. Savoia cavalleria – Sesino Tullio, id. lancieri di Firenze – Morotti Alessandro, sergente magg. id. di Mantova – Berià Roberto, allievo, id. di Montebello – Pellegrini Adolfo, id. di Firenze – Vernacci Rodolfo, id. lancieri di Mantova – Schöm Enrico, sergente maggiore, id. di Milano – Lajolo Oreste, allievo, Genova cavalleria – Bergis Edoardo, id. cavalleggeri di Catania – Andreis Mario, id. Nizza cavalleria Castaldi Camillo, id. cavalleggeri di Vicenza – Merati Giulio, id. lancieri di Novara – Guidi Camillo id. cavalleggeri Guide – Berti Mario, id. lancieri di Milano – Olivio Camillo, id. id. di Vercelli – Martinengo Riccardo, id. cavalleggeri di Lucca – Crisanti Enrico, id. lancieri di Mantova – Castelnuovo delle Lanze Carlo id. id. di Vercelli – Cavalieri Alessandro, allievo, cavalleggeri d'Aquila – Dolza Domenico, id. lancieri di Milano – Darbesio, Bartolomeo, id. id. di Novara – Clerici Bagozzi Lodovico, id. cavalleggeri di Saluzzo – Brizio Falletti dei conti di Castellazzo Orazio, id. id. di Lucca – Toniolo Giuseppe, id. lancieri di Aosta – Carpi Ugo, id. cavalleggeri di Alessandria – Cacciandra Giuseppe, id. id. Guide – Galigaris Adolfo, id. id. di Saluzzo – Fontana Gustavo, id. id. Umberto I – Asinari di San Marzano Giacinto, id. Nizza cavalleria – Clementi Giorgio, id. cavalleggeri di Padova – Bitossi Pier Francesco, id. id. di Alessandria – Ferrero di Cavallerleone Cesare, id. lancieri di Firenze – Berti Gius., id. cavalleggeri di Lucca – Colanzi Ambrogio, id. cavalleggeri Umberto I – Caracciolo Giulio, id. id. Umberto I – Androetti Loria Lorenzo, id. lancieri di Vercelli – Petri Agostino, id. cavalleggeri di Alessandria – Callaini Luciano, id. Piemonte Reale cavalleria – Di Loreto Guido, id. cavalleggeri di Monferrato – Pisani Ettore, id. id. di Roma – Ferraris Carlo, id. lancieri di Aosta –

Arma di artiglieria.

Denicone Alberto, tenente in aspettativa per infermità provenienti dal servizio collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio; inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti di artiglieria con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e destinati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino dell'8 aprile 1915:

Ornezzano Cesare, sergente maggiore destinato 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza) – Persia Raffaele id. 33° id. campagna – Francolini David, id. 3° id. montagna – Del Verme Domino, id. 26° id. campagna – Paolini Marino, id. 10° id. id. – Rebuzzi Felice id. 15° id. id. – Margarone Salvatore, id. 14° id. id.

Arma del genio.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti del genio con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e destinati nei reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino dell'8 aprile 1915:

Fauchè Giovanni Battista, sergente maggiore destinato 3° genio – Gazzini Gazzino, id. 5° id. – Malizia Guglielmo, id. 3° id. – Grantaliano Pietro, id. 6° id.

Farmacisti militari di Complemento.

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti di complemento ed assegnati ai sottoindicati distretti.

Presteranno il mese di servizio nell'ospedale per ognuno controindicato dal 16 aprile 1915:

Grisolia Alfonso, distretto Nola, Napoli – Dompè Lorenzo id. Mondovì, Milano – Pinello Giovanni id. Genova, Genova – Allegri Romeo, id. Parma, Parma – Leongrande Carlantonio, id. Napoli, Napoli – Bianchi Ercole, id. Messina Messina – Mognol Arturo, id. Foggia Bari – Berlini Domenico, id. Padova Padova – Barbieri Mario, id. Parma, Parma – Gottarelli Alfredo id. Ravenna, Bologna – Antonelli Giuseppe, id. Forlì Napoli – Savelli Luigi, id. Chieti, Roma.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che porta aggiunte e varianti alle leggi sul l'avanzamento nel R. Esercito

Legge che costituisce in Comune autonomo, sotto la denominazione di Comune di Castell'Azzara, le frazioni di Castell'Azzara e Selvena del Comune di Santafiora.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 15 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio di Caserta.

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'incoraggiamento della produzione equina nazionale per l'esercito.

R. D. riflettente l'autorizzazione al Comune di Civitavecchia a riscuotere il dazio di consumo su alcuni generi.

Decr. Min. che nomina la Commissione giudicatrice del concorso a un posto di commissario della emigrazione.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I. Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di provveditori agli studi.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti Disposizioni del personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 27. — Sono state intavolate da tempo trattative fra armatori di cargoboats e la federazione dei lavoratori del mare. Oggi le trattative sono state rotte e si crede imminente lo sciopero dei lavoratori del mare. Pare che da domani si comincerà a boicottare tutti i piroscafi appartenenti agli armatori dei cargoboats e che l'agitazione si estenderà a tutti gli altri porti italiani.

Pavia, 27. — Il Sindaco, comm. Lorini, è stato incaricato dalla Giunta di curare le opportune pratiche per promuovere l'intervento di S. M. il Re per la posa della prima pietra del costruendo Policlinico.

Pare che la data dell'inaugurazione dei lavori sia intanto molto vicina.

Milano, 27. — Ieri sotto la presidenza del giudice istruttore cav. Banti, si sono riuniti circa 100 magistrati per discutere il bilancio della loro associazione. In tale occasione venne prospettata e discussa la situazione fatta ai magistrati in caso di guerra. Su proposta del giudice Ranelletti venne approvato quest'ordine del giorno:

« La Sezione lombarda dei magistrati invita il Consiglio centrale dell'Associazione a studiare in questa sacra vigilia d'armi se e in che modo i magistrati non richiamati sotto le armi possano, in caso di guerra, contribuire oltrechè con l'adempimento normale del loro alto ufficio al regolare svolgimento della vita del paese e ad offrire in conseguenza l'opera dei magistrati tutti al Governo per gli occasionali bisogni derivanti dallo stato di guerra ».

I magistrati si occuparono inoltre del progetto di legge che si trova ora davanti al Senato, circa il periodo delle ferie loro assegnate. Al riguardo venne votato un ordine del giorno che conclude insistendo perchè siano loro concessi 60 giorni di ferie, tenuto conto « che il lavoro del giudice è di sua natura così grave per il continuo sforzo intellettuale e per la responsabilità altissima delle funzioni, che il periodo di soli 45 giorni non è sufficiente a ricostituire l'equilibrio biologico ».

L'ordine del giorno richiede inoltre che durante il periodo di ferie siano stabilite per legge le cause da trattarsi in caso per modo di evitare le sorprese temute dagli avvocati.

Casagliano, 27. — Il Comune di Fontanelle è in grave agitazione per la questione del grano. La folla ha interrotto le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Ieri sera, dopo vivo interessamento del Municipio, la calma è tornata. Trovasi sul luogo numerosa truppa.

Italia Centrale

Perugia, 27. Questa notte verso le ore 3 sono state avvertite delle fortissime scosse di terremoto. La popolazione ed in preda ad un grande panico, si è svegliata e è uscita all'aperto.

Nessun danno. La scossa è stata avvertita anche in altri paesi della provincia.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Proveniente da New York è giunto il piroscafo *Windefield* con a bordo 3 mila tonnellate di grano.

Napoli, 27. — Un vivo fermento regna fra gli scaricanti di bordo. Questi avevano ottenuto promessa dagli armatori di un aumento del 5 % a titolo di gratificazione per questo periodo eccezionale del commercio.

Giacchè gli armatori hanno dimenticato la promessa, gli scaricatori hanno cominciato il boicottaggio a Genova. Pare che domani il boicottaggio comincerà anche a Napoli.

— Il giorno 25 il prof. Giuseppe Gibara, docente di letteratura araba all'Istituto Orientale, fu sorpreso da convulsioni, dopo le quali non diede più segno di vita. Ogni tentativo di ridare la vita al corpo svenuto fu inutile. Si cominciarono a fare i preparativi per i funerali, ma, con grande sorpresa ieri dopo 24 ore, il medico municipale riscontrò che il corpo del prof. Gibara era ancora caldo.

Si è constatato trattarsi di morte apparente ed il Gibara è sotto osservazione.

Taranto, 27. — Ieri la P. S. fece una retata di una compagnia di nove zingari, che avevano piantato le tende presso Porta Napoli. Le guardie sequestrarono loro molte monete di bronzo, che essi incettavano.

Avezzano, 27. — Il comitato esecutivo per la rinascita di Avezzano ha tenuto ieri, sotto la presidenza di don Carlo Torlonia una lunga ed importante riunione, nella quale è stato deliberato di presentare al R. Commissario comm. Dezza, il seguente ordine del giorno:

« Il comitato esecutivo per la rinascita di Avezzano, riunitosi in seduta plenaria sotto la presidenza di S. E. don Carlo Torlonia, il giorno 26 marzo, ha deliberato di far voti presso il regio commissario comm. Dezza, affinchè lo sgombro già avanzato della via Venti Settembre (via Marsicana) sia proseguito con la maggiore alacrità ed energia con un largo rettilineo che partendo dalla estremità di detta via Venti Settembre sbocchi in piazza Castello ricollegandosi con la via Napoli ».

Uno dei problemi più gravi e più urgenti che interessano la nostra città è quello del Credito agrario. Il comitato ha dato incarico ad una sotto commissione di studiare e riferire per la costituzione di una Cassa agraria, alla quale darebbe largo aiuto il Banco di Napoli.

Isole

Cagliari, 27. — Il prefetto e l'ingegnere capo del Genio Civile hanno accertato che in seguito alla frana sono crollate 37 case. Per ricoverare le povere famiglie rimaste senza tetto saranno costruite subito delle baracche.

Caltanissetta, 27. — Un tentativo di furto è stato consumato in contrada Alzanda presso Mazzarino. Mentre il pastore diciannovenne Giovanni Cosentino badava al suo armento, due sconosciuti gli imposero di radunare il suo gregge col proposito di impossessarsene. Il pastore impegnò allora una colluttazione con uno dei malandrini, ma in questo tempo l'altro gli esplose contro due colpi di moschetto, ferendolo gravemente al braccio destro.

Per il sopraggiungere però del contadino Luigi Sinopoli, i due malfattori credettero conveniente di dileguarsi.

La questura spera di identificarli ed arrestarli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 28 marzo:

Siena e *Caprera*, con Genova – *Regina d'Italia* con Capo Sperone – *Sardegna* e *Sicilia* con Maddalena – *Dante Alighieri*, con Maddalena e Napoli — *Città di Palermo* e *Canopic*, con Napoli – *Ancona*, con Napoli e Palermo — *Moltke* e *Novara* con Vittoria.

Drammi di terra e di mare

VAPORE INCAGLIATO.

(S.) **Tangeri**, 26 — Il *Cargo-boat* inglese *Prostburg* di 7000 tonn. si è incagliato stamane presso il Capo Spertel a 300 metri dalla riva. L'incrociatore *Friant* e tre torpediniere inglesi si sono recati immediatamente sul luogo del disastro. Tredici uomini dell'equipaggio, che ne conta 70, sarebbero attualmente salvati. Lo stato del mare ostacola il salvataggio per acqua. I marinai del *Friant* cercano di organizzare soccorsi per terra. Il *Cargo-boat* è considerato perduto.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

ESTENSIONE DI FALLIMENTO – *Pisciarelli Luigi*, forno, Corso V. Emanuele n. 206 – Il fallimento dichiarato il 22 corr. a carico del Pisciarelli è esteso alla Società di fatto Pisciarelli Luigi, Angelo ed Alessandro – Giudice delegato; avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: avv. Alfredo Sommino, via Genova n. 23 – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 aprile.

PICCOLI FALLIMENTI

Molloni Lucantonio, gen. alimentari in Vicovaro – Commissario giudiziario: avv. Luigi Graziosi. Dal bilancio risulta: attivo lire 2163.50; passivo lire 4343,00.

Patrizia Bernardo, merceria, via Appia Nuova – Commissario giudiziario: rag. Alceo Regolanti, via Arenula n. 41 – Dal bilancio risulta: attivo L. 2421; passivo lire 4170,00.

TEATRI ed ARTE

CONCERTO POPOLARE ALL'« AUGUSTEO »

La fortunata iniziativa dei concerti popolari – simpatica fatica del maestro Molinari – è stata coronata anche iersera dal favore del pubblico, accorso in gran numero, malgrado il pessimo tempo.

Il programma, come al solito, comprendeva in massima parte le musiche predilette dagli assidui dell'*Augusteo*. Un solo nome nuovo, un solo strappo alla consuetudine della popolarità delle composizioni si eseguiva per la prima volta un lavoretto sinfonico di un professore della nostra ottima orchestra: la *Trigona* del maestro Escobar. Per tre volte il giovanissimo autore è stato costretto ad alzarsi dal suo posto di violoncellista fra le ovazioni del pubblico e le fraterne congratulazioni dei colleghi. Il m. Molinari diresse la bella pagina con intelletto d'amore.

Naturalmente il successo non mancò alle nostalgiche e popolari melodie di Borodin e di Tschaikowsky (*Scene della steppa* e *Seconda elegia per archi*) e alla colorita *suite* di Goldmark, *Nozze Campestri*, eseguita per la prima volta dal m. Vessella all'*Argentina*.

Bene ha fatto il Molinari a tentarne una sua interpretazione che è stata attenta e commossa. Il pubblico gli è stato largo di applausi durante tutto il concerto che si è chiuso con la trascinante sinfonia dei *Maestri Cantori*.

AUGUSTEO

Come abbiamo preannunziato, al concerto di oggi ci sarà consentito riascoltare la grande artista nostra, Gemma Bellincioni, che oltre a ripetere la scena finale della *Salomè*, canterà l'aria dell'ultimo atto dell'*Otello* di Rossini « *Assisa a piè d'un salice* » e la preghiera di Elisabetta nel *Tannhäuser*.

Ecco il programma di tutto il concerto, affidato alla valorosa bacchetta del Molinari:

1. Beethoven — IV Sinfonia.
Allegro, allegro vivace – Adagio – Allegro vivace – Finale (allegro ma non troppo).
2. Debussy — Iberia – *Suite*.
3. a) Rossini — Otello – *Assisa a piè d'un salice*.
b) Wagner — *Tannhäuser* – Preghiera di Elisabetta per canto e orchestra.
4. Strauss — *Salomè* – a) Danza; b) Scena finale per canto e orchestra.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ferrovie, – Trasporto di persone – Infortuni ai viaggiatori – Responsabilità contrattuale ed extra contrattuale – Danni morali – Risarcibilità – Limiti (Cod. civ., articoli 1151, 1153, 1627, 1225).

La responsabilità delle ferrovie per infortuni occorsi ai viaggiatori durante il trasporto e in conseguenza di esso è non solo contrattuale, ma anche extra contrattuale.

Nel caso di colpa extra contrattuale sono risarcibili anche i danni morali, ma solo in quanto abbiano procurato una depressione nell'attività fisica e intellettuale, e conseguentemente un danno economico.

Corte d'Appello di Roma – Udienza 10 settembre 1914 – Ferrovie dello Stato c. Medri – Est. Formica.

Infortuni sul lavoro. — Assicurazione incompleta Responsabilità dell'industriale – Revisione dell'indennità – Termine biennale – Inapplicabilità – Norme per l'accertamento delle conseguenze dell'infortunio – Salario massimo valutabile – Operai avventizi o impiegati da meno di sei mesi (L. 31 gennaio 1904, sugli infortuni sul lavoro, articoli 12 e 13; Cod. civ., art. 1151).

La revisione dell'indennità per infortunio sul lavoro quando sia proposta dall'industriale tenuto al risarcimento per aver stipulato l'assicurazione in base ad un salario inferiore a quello realmente corrisposto, non è soggetta al termine biennale di cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1904.

Per l'accertamento delle conseguenze dell'infortunio, agli effetti del risarcimento dovuto dall'industriale per la responsabilità sopra detta, devono applicarsi le norme procedurali ordinarie, e non può tenersi conto delle risultanze di una perizia medica assunta nel corso dell'inchiesta preliminare per la liquidazione dell'indennità di assicurazione.

Il limite massimo di lire 2000 di salario, valutabile agli effetti dell'indennità, si applica anche agli operai avventizi o impiegati da meno di sei mesi.

Corte di Cassazione di Torino – Udienza 26 settembre 1914 – Orsi c. Guidetti – Est. Desenzani.

Appalti — Ritenuta in garanzia e cauzione principale – Associazioni cooperative – Ritenuta del decimo – Funzione. (Legge 12 maggio 1904, n. 178, art. 1; regolamento sulla contabilità generale dello Stato, art. 53 e 60; capitolato generale per gli appalti del Ministero dei Lavori pubblici, art. 5 e 38).

Secondo il capitolato generale per gli appalti del Ministero dei Lavori Pubblici, la ritenuta in garanzia di cui all'art. 53 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato non è che una cauzione suppletiva con scopi identici a quelli della cauzione principale da prestarsi al momento del contratto, giusta l'art. 60 del regolamento medesimo, poichè l'una e l'altra servono cumulativamente ed indistintamente a cautelare l'Amministrazione sia contro gli errori di computo sia contro le inadempienze dell'impresa.

Pertanto la ritenuta del decimo di cui all'art. 1° della legge 12 maggio 1904, n. 178, prescritta per le Associazioni cooperative, comprende e costituisce tanto la detta ritenuta in garanzia quanto la cauzione principale.

Consiglio di Stato – (Sezioni riunite) – 1° 2° e 3° – Parere 31 dicembre 1914 n. 1940 su relazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 28 Marzo 1915 — S. Rogato

Leva il sole alle 6,8 – Tramonta alle 6,28

Leva la luna alle 3.29 s. – Tramonta alle 4.29 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	–1.0	sereno	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	1.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	12.6	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	coperto	calmo	15.0	10.0
Torino	8.0	coperto	—	14.0	7.0
Milano	9.0	coperto	—	16.0	8.0
Venezia	8.0	piove	calmo	11.0	7.0
Bologna	9.0	piove	—	11.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	calmo	12.0	9.0
Firenze	11.0	coperto	—	14.0	9.0
Roma	11.0	3/4 coperto	—	16.0	8.0
Bari	11.0	1/2 coperto	mosso	13.0	8.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	15.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	nebbioso	—	11.0	2.0
Palermo	12.0	coperto	mosso	21.0	9.0
Messina	14.0	piove	mosso	16.0	11.0
Cagliari	7.0	piove	mosso	17.0	6.0

Probabilità: Reg. settentrionali; venti alquanto forti 2° quad. cielo nuvoloso, pioggie; temperatura aumentata. Reg. App. venti alquanto forti intorno scirocco cielo nuvoloso pioggie, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti alquanto forti 2° quad. cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata, mare agitato. Versante tirrenico venti forti 1° quadrante al Nord molto forti 2° al centro, intorno Sud altrove, cielo nuvoloso pioggie, temperatura sciroccale, mare molto agitato coste insulari. Versante Ionico venti meno forti intorno Sud, cielo nuvoloso pioggie, temperatura sciroccale, mare agitato. Coste Libiche, venti forti estro libeccio, cielo nuvoloso, temperatura elevata, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 748.2 — Termometro centigrado massima 16.0 — minima 8.4 — Umidità relativa 55 – Assoluta 7.00 — Vento a mezzodì E — Stato del cielo coperto.

Monoverbo

RE

Spiegazione del giuoco precedente:

CARESTIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 26 marzo

Nati 41 di cui 1 nato-morto

Morti 37 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Piccoci Luisa fu Nicola 75 Velletri ved. D'Ambrosi
Nannoni Raffaele fu Giuseppe 69 Isola Val d'Arno long.
Rossetti Natale fu Giovanni 64 Monteleone bracciante con.
Bertoni Paola fu Giuseppe 58 Sala possidente ved.
Guidi Cesira fu Francesco 72 S. Gaetano Val di Pisa poss. ved.
Agostelli Alfredo fu Alessandro 23 Roma pittore cel.
Manari Giovanni fu Michele 86 Velletri ved.
Proietti Paolo di ignoti 66 Roma contadino
Cestola Nicola fu Salvatore 28 Formia pescatore
Giusti Giuseppe fu Tommaso 30 Ricofreddo ascoltato cel.
Tommasini Antonia fu Girolamo 70 Viterbo ved. Delle Mura
De Angelis Albina fu Lodovico 60 Roma sarta nub.
Conti Carlo fu Giuseppe 69 Rimini contadino cel.
D'Antoni Giuseppe fu Carlo 24 Castel S. Angelo domestico nub.
Dell'Orto Teresa fu Alessandro 78 Codogno nub.
Farina Giacomo fu Giovanni 66 Roma cen.
Campanchi Antonio fu Bernardino 63 Rieti bracciante ved.
Saracco Nazzareno fu Giuseppe 50 Roma magazziniere con.
Salvi Maria fu Luigi 56 Ascoli con. Bonsignore
Sellan Maria Teresa Carolina fu Angelo 4- Chiavari con. Coppola
Stampa Rosa fu Filippo 60 Roma possidente nub.
Carta Elisia di Giuseppe 7 Frascati
Di Folco Francesco di Biagio 69 Castel S. Elia panettiere cel.
Boccanera Innocenzo fu Gaetano 58 Roma impiegato con.
Falignoli Antenore di Gaetano 13 Legnano Teverina
Gagliardi Maria fu Luigi 79 Roma ved. Cortoni

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 27 marzo 1915

BARI	8	61	23	59	45
FIRENZE	45	66	88	86	69
MILANO	9	86	52	67	3
NAPOLI	18	89	82	88	6
PALERMO	64	4	29	5	71
ROMA	7	82	22	78	87
TORINO	74	6	89	38	65
VENEZIA	10	19	26	81	76

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Lotto 4. Sala mortuaria (Istituto anatomo-patologico) ed fabbricato rurale annesso. pres. del lavoro L. 74.000, cauz. per ammissione all'asta L. 1000, definitiva per l'agg. L. 400.

Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito pel 15 luglio 1916, per tutti i lotti.

S. Margherita Ligure – Municipio – 30 marzo – Costruzione fabbricato edificio sede dell'Opera Pia ... delle provvidenze L. 177.799

Ministero Finanze – 31 marzo – Fornitura di 30 mila sacchi di juta della capacità di un quintale di sale ciascuno, con ... per le saline di Margherita di Savoia n. 15.000 per la saline di Cagliari 5.000, per il deposito di Venezia 3.000 per il deposito privativo di Livorno n. 2000, per il deposito privativo di Pescara 1.000, per il deposito priv. di Castellammare di Stabia 1000, per il deposito sali di Milano 3.000 per il deposito priv. di Ancona 1.000.

Sarzana – Municipio – 31 marzo – Costruzione acquedotto L. 103.780.

Ministero Poste – 31 marzo – Provvista di 30 mila ... di 2 categorie in due lotti L. 61.100.

Volterra – Ospedali riuniti – 31 marzo – Demolizione e ricostruzione dei locali degli spedali suddetti ascendenti ad un presunto periziato importo di L. 42.126,71.

Roma – Intendenza di Finanza – 31 marzo – Costruzione dei fabbricati da adibirsi a caserma per gli allievi della R. Guardia di finanza in Roma, nei pressi di via Nomentana. L. 1.140.136.

Alessandria – R. Prefettura – 31 marzo – Appalto dei lavori d'ingrossamento, rialzo e sistemazione dell'argine in destra di Tanaro e Po nei Comuni di Alluvioni Cambiò e Isola Sant'Antonio, L. 101.800.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27 Marzo 1915 — *Presidenza* **Manfredi**

Interpellanza

Presidente comunica al Senato la seguente interpellanza del sen. Di Brazzà.

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle Poste e Telegrafi e quello della Marina circa quanto vi sia di vero sugli apprezzamenti relativi al rinnovamento delle convenzioni radiotelegrafiche con la Società Marconi, pubblicate recentemente in alcuni giornali, e che sono poi state spedite individualmente ai membri dei due rami del Parlamento.

Riccio (*Min. PP. TT.*), anche a nome del Ministro della Marina, accetta l'interpellanza e dichiara che risponderà nella prima seduta del Senato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Approvazione di disegni di legge

Senza discussione si approvano i seguenti nove dis. di legge.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'eserc. fin. 1914-15.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'eserc. finanziario 1914-15.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari esteri per l'eserc. fin. 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'esercizio fin. 1914-15.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 1.124.663,45 verificatesi su taluni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio fin. 1913-14, risultanti dal rendiconto generale consuntivo per l'esercizio stesso.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'istruzione pubblica per l'esercizio fin. 1914-15.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'eserc. fin. 1914-15.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 217.345.22 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei Benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia e delle eccedenze di pagamento di L. 5.998,02 verificatesi sui residui dei capitoli nn. 3 e 30 rispettivamente degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei Benefici vacanti di Torino e di Venezia per l'eserc. fin. 1913-14.

Appello nominale.

Presidente ordina l'appello nominale sui nove disegni di legge approvati per alzata e seduta, sui sette approvati nella seduta di ieri e per la nomina di due Commissari di vigilanza al fondo per l'emigrazione e di uno di vigilanza all'Amministrazione del fondo per il culto.

Di Prampero, (*Segretario*) fa la chiama.

Finita la votazione il presidente proclama approvati i sedici disegni di legge.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge.

Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.

Conversione in legge dei Regi decreti 3 agosto 1914, n. 770, 22 agosto 1914, n. 937; 4 ottobre 1914, n. 1103; e 22 ottobre 1914, n. 1182, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti 1° novembre 1914, n. 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206 che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del Regio esercito.

Conversione in legge del Regio decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato e conversione in legge dei Regi decreti 3 gennaio 1915, nn. 1, 2 e 7 febbraio 1915, n. 112, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del Regio esercito.

Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

Giuramento.

Presta giuramento il nuovo senatore **Albertini**.

Ripresa della discussione.

Conversione in legge di decreti Reali emanati in conseguenza del 13 gennaio 1915.

Ciuffelli (*LL. PP.*) Ringrazia l'Ufficio centrale del Senato per le cortesi parole a lui dirette, contenute nella relazione, ed assicura che terrà conto di tutte le raccomandazioni che gli sono state fatte.

Tortonia, (*Pres. dell'Uff. Cent.*) Ripete le raccomandazioni che le somme messe a disposizione siano spese con la più stretta rigidità e sia sospesa, salvo per casi eccezionali la costruzione di baracche, per porre mano al più presto alla costruzione delle casette antisismiche.

Dopo breve replica del Ministro si approva il disegno di legge.

Inversione dell'ordine del giorno

Presidente, prega il Senato perchè acconsenta a discutere prima degli altri il disegno di legge.

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959.

Frola voterà il dis. di legge per quanto esso offra non poche lacune rispetto ad opere che attendono il loro compimento. Richiama l'attenzione del Ministro sulla costruzione del Canale navigabile Torino-Casalmonferrato-Torino e presenta al riguardo un ordine del giorno.

Cadolini. Il concetto dominante della navigazione interna è quello di cercare delle comunicazioni tra l'Adriatico ed il Po per giungere fino al Lago Maggiore.

Dice che il canale navigabile Milano-Venezia usufruirà delle acque dell'Adda con danno della irrigazione.

Invita il Ministro a dichiarare che con questo dis. di legge ci si impegna soltanto per l'ultimo tratto del canale Milano-Venezia.

Diena. Avendo fatto parte del Consiglio provinciale di Venezia, espone al Senato le ragioni per le quali si prese l'iniziativa di chiedere la costruzione del tratto di canale di cui ha parlato il sen. Cadolini.

Chiede al Ministro se creda che il contributo degli enti interessati che ammonta a due quinti della spesa totale per il primo tratto del canale tra Brondolo e Cavanella Po, debba essere ripartito tra provincie ed i Comuni compresi nel territorio che sarà attraversato dal canale, oppure ripartito fra tutti gli enti interessati alla costruzione dell'intero canale Milano-Venezia.

Ciuffelli (*Min. LL. PP.*) Questo disegno di legge non è che un primo passo che si fa per la risoluzione del problema della navigazione interna. Vi sono molte lacune ed in ciò è d'accordo col sen. Frola, quanto al canale Torino-Casale-Pavia che il sen. Frola ha specialmente raccomandato nota che esso è già stato classificato come linea navigabile di seconda classe. Non può accettare l'ordine del giorno presentato dal sen. Frola, se non come raccomandazione; vi sono varii modi per eseguire queste opere, e spera che le proposte fatte per la linea accennata dal sen. Frola possano essere secondate.

Risponde poi al sen. Cadolini che il problema della navigazione interna non è problema di ieri, perchè si discute da lunga pezza, ricorda in proposito la discussione avvenuta lo scorso anno in Senato e gli argomenti addotti dal sen. Cadolini. Il Governo ha, nel presente disegno di legge, tenuto conto dei concetti manifestati l'anno scorso dal sen. Cadolini e lo dimostra il fatto che il disegno di legge in discussione riguarda il tratto di linea che è assolutamente indispensabile.

Da poi assicurazioni al sen. Cadolini sui limiti e sulla portata del disegno di legge che si riferisce soltanto al tratto Po-Conca di Brondolo.

Al Sen. Diena che ha sollevato la questione del contributo degli enti locali osserva che si tratta di una questione molto ardua, e per la quale desidera interpellare i corpi tecnici e il Consiglio di Stato prima di pronunciarsi. Si augura peraltro che il problema sarà risolto con tutte le garanzie volute dalla legge. Raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge.

Frola, Prende atto delle dichiarazioni del Ministro e non insiste nell'ordine del giorno.

Cadolini, Ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte che sono abbastanza rassicuranti per quanto le risposte del Ministro dimostrino quanto siano le difficoltà dell'opera per congiungere il Po con la laguna. Osserva che l'opera è d'interesse generale. Vorrebbe quindi che le spese fossero poste tutte a carico dello Stato.

Esorta il Ministro ad iniziare gli studii opportuni per sopprimere il contributo degli enti locali e ritornare al concetto generale sancito dalla legge del 1875.

Spera che il Ministro vorrà tener conto di queste sue raccomandazioni.

Dopo brevi repliche del relatore sen. Bergamasco, ed alcune osservazioni del sen. Cadolini, al quale risponde il Ministro si approvano gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano anche i disegni di legge:

Opere stradali nella Maremma Toscana.

Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie.

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici ad Aquila e Chieti.

Aumenti degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi.

Autorizzazione di spesa per provvedere all'ampliamento dei locali destinati agli uffici giudiziari di Palermo.

Modificazioni agli articoli 158 e 172 del codice di commercio.

Astengo, propone che la discussione di questo progetto di legge sia rinviata alla seduta di lunedì tanto più che la relazione è stata distribuita fuori dei termini stabiliti dal regolamento.

Scillamà, (*Pres. Uff. Centr.*) prega il Senato di voler procedere ora alla discussione del disegno di legge, che si compone di due soli articoli, ha carattere di urgenza, e tratta di argomento molto chiaro e semplice.

Posta ai voti la proposta del Relatore è approvata.

Nella discussione generale ha per il primo la parola il sen. Astengo.

Astengo, rinnova le sue proteste per la violazione del regolamento. Non ha nulla da dire sul primo articolo del disegno di legge, ma esporrà i suoi dubbi sull'art. 2°

Questa legge sconvolge l'organizzazione finanziaria del paese. E' ben vero che in altre legislazioni non è consentito il diritto di recesso, ma le società anonime sono diversamente regolate. Anche il divorzio è ammesso in varie nazioni e non lo è presso di noi. Fu il Mancini che stabilì il diritto di recesso per garanzia delle minoranze. Difende codesto diritto e sostiene che solo una riforma completa potrebbe abolirlo, mentre come si propone di abolirlo ora costituisce una violenza ed una enormità giuridica.

Conclude dicendo che ha parlato perchè in Senato si udisse una voce in difesa dei piccoli azionisti tanto più che vi sono coloro che sostengono come questa disposizione s'ispiri ad impedire il recesso del capitale straniero.

Ponti ringrazia il Governo per aver presentato questo disegno di legge che era da lungo tempo invocato. Avrebbe peraltro preferito quello che è stato formulato dalla commissione parlamentare perchè le disposizioni del disegno di legge in discussione mirano a dare soddisfacimento ad esigenze sorte in seguito allo stato di guerra; mentre invece tali esigenze esistevano prima in seguito alla crisi commerciale ed economica che travagliava tutta l'Europa e che è stata una delle cause principali della guerra.

E parla del diritto di recesso che fu introdotto dal legislatore come una garanzia per la minoranza degli azionisti delle Società anonime ma che nella pratica è finito col diventare un istrumento di ostruzionismo di cui si valgono le minoranze per i loro interessi contro quelli delle maggioranze.

Invita il Governo a dare affidamento al Senato che su questo argomento ritornerà anche prima della fine dell'anno. Un più maturo esame della questione e la esperienza che si verrà facendo in questi 5 o 6 mesi, dimostreranno la necessità di addivenire ad una riforma organica del diritto di recesso.

Orlando, (*Min. G. e G.*) I discorsi pronunciati dai sen. Astengo e Ponti sono la dimostrazione della giusta via di mezzo che il Governo ha seguito tra due tendenze estreme, come sono appunto quelle dei due proopinanti.

L'invocazione fatta dal sen. Ponti di una revisione sostanziale del gravissimo argomento, che egli accoglie, è la miglior difesa del disegno di legge contro la censura fatta dal senatore Astengo che si sia di straforo voluto sconvolgere e innovare un elemento essenziale del nostro organismo giuridico e finanziario delle società anonime.

Benchè egli tenda alle idee manifestate dal senatore Ponti pure si è meditatamente astenuto dal proporre una riforma organica in questo momento. Il Governo nulla ha innovato. Con l'art. 2 ci troviamo di fronte ad un provvedimento occasionale. La riforma organica verrà, dovrà venire; per intanto se il termine stabilito nell'art. 2° non sarà sufficiente potrà essere prolungato.

E parla del diritto di recesso, che trovato da noi italiani fin dal 1882, è stato costantemente e unanimemente respinto da tutte le altre nazioni europee tanto più progredite di noi nel campo economico e industriale. Ciò deve renderci guardinghi e rivelarci che l'istituto del recesso ha i suoi punti deboli.

Dimostra la necessità della disposizione nell'ora presente e rileva che il contenuto di essa si ispira ad un sentimento di alta moralità perchè tende a salvare le maggioranze, che vogliono difendere gli interessi comuni dagli assalti delle cupidigie delle minoranze (*Approvazioni*).

Ragioni di ordine pubblico inspirarono al legislatore l'istituto del recesso; le stesse ragioni possono bene indurlo a toglierlo.

Dimostra che il recesso non ha stabilito alcun diritto quesito, e che nel giuoco di una riforma il Parlamento non dovrebbe arrestarsi innanzi alla considerazione che il recesso sia un diritto quesito.

Ad ogni modo sia pur diritto quesito chiede se il momento è non solo grave ma in un certo senso tragico, irto di difficoltà d'ogni genere osserva che da otto mesi non si fa che attare contro tutti i diritti quesiti dal punto di vista dell'interesse generale del paese (*approvazioni*), dal congedo dei militari di 2ª categoria alla moratoria. Ora è proprio innanzi al recesso di fronte a questo diritto quesito dei capitalisti che il Governo dovrà ripiegare? Egli non lo crede perchè se questo provvedimento lo si considera, come va considerato come facente parte di provvedimenti eccezionali imposti dall'ora che il Paese attraversa egli è convinto che sotto questo punto di vista il Senato sarà d'accordo col Governo e lo aiuterà per avere assunto responsabilità certamente penose come tutte le responsabilità che in questo momento si assumono, responsabilità di non cimentare la economia nazionale in un'ora così grave, per l'Italia (*vivissimi e prolungati applausi*).

Scillamà. Dopo il discorso esauriente del Ministro non fa che associarsi alle considerazioni dottissime dell'on. Orlando. Aggiunge solo che l'obbiezione sollevata dal sen. Astengo si è accentrata tutta sull'art. 2. Si tratta del diritto di recesso che non si deve ritenere abolito ma soltanto sospeso per un breve periodo di tempo. Il momento eccezionale è la ragione principale che giustifica il disegno di legge (*Approvazioni.*)

Si approvano i due articoli del disegno di legge.

Presidente. Annuncia che dallo spoglio delle schede risultano rieletti i senatori Santini e Reynaudi a commissari per il fondo dell'emigrazione.

La seduta è levata alle ore 18,45.

Lunedì alle 15 seduta pubblica.

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27 — (Comunicato ufficiale ore 15) — Il nemico ha bombardato questa notte Reims con obici di tutti i calibri. Un principio di incendio è stato rapidamente spento. La guerra di mine continua a La Boisselle in buona condizione per noi.

In Argonne, nella regione di Bagatelle, getto di bombe da una linea all'altra senza attacchi di fanteria.

In Alsazia, dopo un'energica azione di parecchi giorni, abbiamo raggiunto la sommità dell'Hartmannsweilerkopf che abbiamo preso al nemico. Abbiamo nello stesso tempo progredito sui fianchi nord-est, e sud-est del massiccio, facendo ancora prigionieri fra cui parecchi ufficiali.

I tedeschi hanno abbandonato un materiale importante ed hanno lasciato numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono poco elevate.

Un aeroplano tedesco ha lanciato parecchie bombe sul Villez, a nord-ovest di Thann, e tre bambini sono rimasti uccisi.

◆ (S) **Parigi**, 27. (Comunicato ufficiale delle 23) — Giornata calma sull'insieme del fronte. Nessuna attività del nemico.

Un aeroplano tedesco che aveva gettato una bomba nella regione di Manonviller è stato abbattuto da noi. Il pilota e l'osservatore sono stati fatti prigionieri.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 27 — (*Ufficiale*) — Nei Vosgi i francesi si sono impadroniti della vetta dell'Hartmannsweilerkopf; il margine è tenuto dalle nostre truppe.

Gli aviatori francesi hanno gettato bombe su Bapaume e su Strasburgo, senza provocare danni militari. A Bapaume è stato ucciso un francese e due gravemente feriti. Abbiamo costretto un aviatore nemico a nord-ovest di Arras a prender terra. Abbiamo gettato bombe su Calais.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

◆ (S) **Vienna**, 27. (Comunicato ufficiale in data di oggi):

— Nuovi forti attacchi dei russi sul fronte di battaglia nei Carpazi sono falliti con grosse perdite per il nemico.

Sulle alture presso Banyavoelgy e sui due versanti della valle di Latorcza a sud di Laborczrew i combattimenti continuano con grande violenza.

In Bucovina le nostre truppe hanno respinto a nord est di Czernowitz fino alla frontiera dell'Impero considerevoli forze russe dopo un violento combattimento, hanno conquistato parecchie località, hanno fatto oltre mille prigionieri ed hanno catturato due pezzi.

— Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale nessun cambiamento.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 26 — Dallo Stato Maggiore:

All'ovest del medio Niemen la nostra offensiva ha urtato contro attacchi nemici. Continuano i combattimenti.

Sulla riva destra del Narew e sulla riva sinistra della Vistola non si segnala nessun cambiamento essenziale.

Sul fronte che si estende fra Battfeld e Ujok continuiamo a progredire con successo sebbene siano giunti al nemico rinforzi. Nella giornata del 24 abbiamo preso 1700 prigionieri e due cannoni.

In direzione di Munkacs e di Stedolina i tedeschi hanno nuovamente attaccato le nostre posizioni ma senza successo.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 27 — (*Ufficiale*) — I russi che avevano avanzato a scopo di saccheggio, esattamente come a Memel, da Tauroggen su Tilsit sono stati respinti con gravi perdite presso Laugszargen e rigettati dietro il settore di Jura. Varii attacchi russi tra la foresta di Augustowo e la Vistola sono stati respinti. Si combatte ancora in talune località.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 27 — Dallo Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso:

Il 24 sono avvenuti scontri insignificanti nella regione al di là del Clorok e in direzione di Olty.

Sugli altri fronti non si segnala nessuna modificazione

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 27 — (Comunicato del Quartiere Generale).

Le nostre truppe che operano contro il Canale di Suez hanno incontrato nei dintorni del Canale, di fronte alla stazione di Madame Petite una colonna inglese, l'hanno annientata ed hanno poi fatto fuoco con successo contro due trasporti inglesi carichi di truppe.

— Un altro distaccamento ha pure bombardato con efficacia un trasporto inglese fra Chalouf ed Adjigueil.

— Una parte delle nostre truppe, di concerto con le tribù guerriere, ha sorpreso il nemico a nord di Chouaiba-Sieс, a sud-ovest, di Bassora. Il nemico, le cui posizioni sono state prese da noi, è stato cacciato fino a Chouaibia ed ha avuto oltre trecento fra morti e feriti. Abbiamo preso una quantità di armi e di munizioni. Noi non abbiamo avuto che 9 morti e 32 feriti.

Niente di nuovo dinanzi ai Dardanelli.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Parigi**, 27. Si ha da Stoccolma: Tre vapori tedeschi carichi di minerale di ferro sono stati affondati recentemente nel Mar Baltico da un sottomarino e da mine. Questi vapori sarebbero il *Bavaria*, il *Germania* ed il *Koenigsberg*, scomparsi da poco tempo.

***

◆ (S) **Parigi**, 27. Il transatlantico *Niagara* proveniente da New York, a bordo del quale si trova l'equipaggio del *Florida*, affondato presso New Port News, ha incontrato il 25 marzo alle 16.45 presso Cherbourg un sottomarino tedesco al quale è sfuggito grazie alla sua velocità.

NEI DARDANELLI.

(S) **Atene**, 27. — E' stato stabilito che i forti di Dardanus sono distrutti e che quelli di Kilid-Bahr sono fortemente danneggiati.

I velieri incaricati del dragaggio delle mine sono stati fatti segno la notte scorsa al fuoco delle batterie mobili della costa, ma il tiro di due corazzate ha ridotto al silenzio le batterie.

Si ha da Mitilene che tre navi inglesi e due francesi con trasporti sono ancorate nel golfo di Smirne.

◆ (S) **Berlino**, 27. I giornali hanno da Costantinopoli: Dopo la battaglia dei Dardanelli che ha causato tante perdite al nemico fino al 26 marzo nessuna azione degli alleati ha avuto luogo contro i Dardanelli o altre località turca sul mare Egeo.

La notte passata una torpediniera nemica accompagnata da uno spazzamine ha tentato dopo la calata della luna di avanzare verso il forte che sbarra l'estremità dello Stretto ma sono state immediatamente respinte dal fuoco delle batterie.

La guerra in aria

FONTE TEDESCA.

(S.) **Metz**, 26 — Si annuncia ufficialmente che oggi a mezzogiorno sono comparsi parecchi aviatori nemici i quali hanno gettato alcune bombe sulla parte meridionale della città, ma sono stati poi cacciati dal fuoco dell'artiglieria. Tre soldati sono rimasti gravemente feriti. Non vi è da deplorare alcun danno materiale.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per domani alle ore 17 in seduta pubblica e segreta.

Tra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Concessione enfiteutica di parte degli isolati V e VI delle case già Rossi alla Cooperativa Unione Capitolina per la costruzione di case economiche (597 *della sess. sedd.*) (2ª *delib.*).

Schema di contratto con l'Amministrazione degli Ospedali per i locali occorrenti al nuovo accesso all'Augusteo (1ª *delib.*).

Concessione enfiteutica di un lotto di terreno in piazza d'Armi (1ª *delib.*).

Nomina della Deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

Nomina della Commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo.

Istituzione di una linea municipale di omnibus-automobili elettrici e prolungamento provvisorio dell'esercizio a cavalli (1ª *delib.*).

Istituzione di servizio diretto tramviario piazza Trasimeno — piazza S. Croce.

Acquisto di pali di legno per l'illuminazione del quartiere dei Villini.

Illuminazione elettrica dei portici in piazza Vittorio Emanuele.

Nuovo Piano Regolatore delle strade comunali dell'Agro romano.

Fornitura di materiali da selciato per la sistemazione della via Ostiense dalla porta S. Paolo alla Basilica omonima.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Ed anche nell'aria v'era mistero. Non ostante il solito giuoco ininterrotto, non c'era nulla di sordido in quel cantuccio del littorale. Forse nel fondo di coloro che giuocavano accanitamente si nascondeva la bassezza. Per gli occhi e gli orecchi v'era ovunque un godimento squisito, e per gl'innamorati.... l'amore.

Vibart ordinò la cena. Probabilmente perchè era un *bohemien* conosceva assai bene i gusti delle donne ed anche degli uomini. E' noto come a Monte Carlo ci si possa procurare ogni raffinatezza quando si può disporre di denaro. E fu appunto mentre egli studiava la lista delle pietanze insieme al primo cameriere, che Oscar fece tale osservazione.

Clio de Fontaigne rise con sarcasmo.

— Amico mio, il denaro può soltanto comprare il denaro, null'altro. Accumularne molto è un bel giuoco, ma quando vi siete riuscito, ahimè! siete ancora non mendicante, soltanto più povero, perchè il mondo non vi compiange neppure.

Ella parlava con voce appassionata pur tentando di nascondere l'emozione. Un'altra volta ancora Stopford si convinse di quanto fosse complicata la natura di quella donna strana, non ostante rammentasse i diversi commenti che aveva letto o sentito sul conto suo e che la descrivevano come una bellezza alla moda un'avventuriera senza cuore, una bambola dipinta.

Forse ella era tutto; ma in lei v'era pure qualche altra cosa, e dietro la bambola, la mondana, fra la cipria e il belletto e l'elegante veste dell'avventuriera, Stopford intuì la donna, con un cuore ed un'anima. Essi erano probabilmente assopiti, ma esistevano ed attendevano soltanto il tocco fatato dell'amore che li svegliasse alla vita. E Stopford si sorprendeva che nessun'altro, prima di lui avesse fatto simile scoperta.

— Siete molto taciturno, signor Stopford, esclamò Clio, volgendosi verso di lui. Preferivate, forse, di essere rimasto al Casino e pensato alla fortuna che potevate avervi?

— Pensavo a voi, diss'egli semplicemente.

Era una frase che novantanove uomini su cento aveva rivolta a Clio; e pure venuta da lui, ella non la ritenne un complimento.

— Allora perdete il vostro tempo, rispose duramente la giovane. Diteci piuttosto la vostra opinione sul potere del denaro. Può esso comprare tutto.... o qualcosa?

— Voi dovreste saperlo meglio di me; poichè io sono povero, mentre in questo momento darei parecchi anni della mia vita per essere ricco.

Clio si chinò sulla piccola tavola, intorno alla quale erano seduti, e si occupò di un grande vaso ripieno di rose gialle. Vibart stava ancora discutendo il menù. Oscar flirtava graziosamente, ma senza successo, con la signora Yordan, la quale aveva una profonda avversione per tutti gli stranieri, eccezione fatta di Clio. Ed era veramente strano l'attaccamento di quella donna anziana, rigidamente puritana per la brillante peccatrice parigina. Critici malevoli avevano insinuato com'ella fosse assai bene pagata, ma gli amici della signora Yordan sapevano ch'ella aveva una piccola rendita sufficiente ai suoi bisogni.

— Immaginate per un istante di essere ricco, signor Stopford, diceva intanto Clio al giovane deputato, che cosa fareste!.. Voglio dire quale sarebbe la prima cosa che fareste?

Lo guardava fisso in volto, ed egli si sentì confuso, pur comprendendo come non fosse nelle abitudini di Clio de Fontaigne di perder tempo a flirtare con un uomo come lui, e riconoscendo un certo affettuoso interesse nella sua voce.

— Perchè volete saperlo?

— Per curiosità. La vita non è interessante, e voi... perdonatemi, siete alquanto diverso dagli uomini che incontro generalmente.

Stopford esitava e rifletteva. tenendo gli occhi abbassati. Quella donna non era soltanto bellissima, ella aveva anche una forte personalità di dominazione.

Un sottile profumo inebriante emanava dai suoi capelli, ove, con moto distratto, ella passava lievemente le dita bianche.

Stopford si sorprese a guardare le perle che circondavano il suo collo d'alabastro, e ch'egli rammentavano, con un fremito, lady Hetherington, la donna, che aveva promesso di sposare. quand'egli avesse potuto riportarle i gioielli rubati.

Quelle perle potevano essere le sue, poichè era sempre stato detto non esservene nel modo di simili a quelle della famiglia Hetherington.

— Se fossi ricco, disse Stopford tentando di distogliersi dai suoi pensieri, lo potrei compiere con successo l'impresa che mi ha condotto qui: ritrovare la persona che cerco e...

— E!

Egli ebbe un riso forzato... — E allora potrei sposare e vivere felice, forse. Non è questa la migliore soluzione, dite?

Clio non rideva.

— Sicchè voi credete che l'amore si possa comprare?

Oscar che aveva ascoltato, spinse la sua sedia dicendo:

— Senza dubbio! Tutto ha un prezzo, le cose e gli uomini, come le donne. Perchè un pover'uomo dovrebbe imbarazzarsi con i vincoli matrimoniali?

— Io ne conosco molti che si sposarono per denaro e si sono poi pentiti amaramente, disse Vibart sogghignando.

Clio crollò le spalle, mentre i suoi grandi occhi si velarono e il suo umore mutava. Ella prese dal vaso una rosa e se la mise fra le labbra. Stopford taceva fumando una sigaretta ed osservando la folla che usciva dal Casino. Egli provava un senso di vergogna, quasi che Vibart e Clio de Fontaigne avessero scoperto il suo segreto.

Aveva promesso di sposare Maria Hetherington, perchè era ricca... perchè lo avrebbe potuto aiutare a raggiungere la meta prefissasi. Ambizione, non amore, aveva mosso il suo cuore, fino al suo casuale incontro con Mimosa: E pure, se non fosse stata lei, forse non avrebbe mai richiesto la mano di Lady Hetherington.

La musica dell'orchestra empiva l'atmosfera delle sue melodie, i tavolini sulla terrazza erano pieni, i camerieri correvano innanzi e indietro affaccendati, si udiva un tintinnio di cristalli e porcellane, un mormorio di voci in una dozzina d'idiomi. A tutto ciò si univano i profumi dei fiori, dei vini e delle donne, e quello dolce e salato del mare quando si sollevava un po' di brezza.

— Sì, credo io pure che ognuno ed ogni cosa abbia un prezzo, disse Clio con uno sbadiglio e giuocando colla sua collana.

— Ogni perla vostra, disse Stopford con subito impulso. Dio sa quanto dovrei offrire per ciascuna di esse!

Ella impallidì leggermente mentre tagliava la *mousse de jambon* che il cameriere le aveva posto innanzi. E prima di rispondere sorseggiò pian piano dello *champagne*.

— Se avessi fame, disse alfine, si potrebbe discutere, ma per il momento esse sono senza prezzo.

Oscar fece udire un grugnito di soddisfazione.

— Però, quanto offrireste? gridò Clio guardando il giovane deputato.

Egli stava per rispondere, allorchè la bella francese gli arrestò le parole sulle labbra con un gesto che ammoniva, accennandogli un uomo che passava presso a loro e si toglieva il cappello.

— Festa fortunata questa sera al giuoco signora? diss'egli in francese a Clio.

— Oh, come sempre: E voi? Naturalmente avete continuato a cercare di rovinarvi ancora...

L'uomo sospirò.

— Per un vero miracolo non ho perduto nulla. Ma la mia ora verrà; ho un nuovo sistema, vedrete.

Salutò col capo Oscar, guardò arditamente Vibart e Stopford, quindi dopo una rapida occhiata alla collana di Clio, si avviò verso l'albergo Metropoli.

Continua

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Undicesima giorn. - Domenica 28 marzo.

1. Corsa — PREMIO MONTE CELIO — Ore 14.30.

(Vendere – Gentlemen riders).

Lire 2.000 - Metri 1.600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Particolari
Cap. Dom. Nicilla	Palmiro	60	g. rossa, b. nero
Scud. Nomentano	Golondy	57	g. rossa, b. bleu.
Scuderia Piceiano	Irresistibile	60	g. bianco-b. v. verde
Teddy Evans	Fingeno	67	g. verde, b. bleu.
C. Gonnelli Vinagli	Valdestro	64	g. bleu, b. rosso
Max de Bem	Shikari	67	g. bleu, b. bianco.
G. Della Gherardesca	Thora	70	g. giallo-n. b. rosso
Barone Umbro	Ardens	63½	g. paglino, b. cioccolata
Ten. Nicola Ammone	Vercacchiello	63	g. marrone, b. lilla.
Ten. Alberto Jove	Abissi	64	g. scarlatto, b. nero

2. Corsa — PREMIO VELLETRI. — Ore 15.

Lire 3.000 - Metri 1.600.

Sir Rholand	Oriora	61½	g. e b. bianco-viol.
Sir Blackrose	Coniscbia	61½	g. rosa, b. rosa.
Barone di Bonanto	Sfrena	61½	g. rossa, b. rossa
Dino Philipson	Tee	60	g. bleu, b. bleu.
Barone Velia	Tramontana	60	g. bleu, b. nero.

3. Corsa — PREMIO ESQUILINO — Ore 15.30

(Handicap [illegible]).

Lire 3.000 - Metri 1.600.

Max de Bem	Lady [illegible]	60	g. bleu, b. bianco.
Sir Rholand	Fymes	46	g. e b. bianco-viol.
Scud. Vittoria	Bambolina	45	g. giallo, b. giallo.
Frank Turner	Gertomello	48	g. bianco, b. verde.
Sir Blackrose	Coniscbia	56½	g. rosa, b. rosa.
Barone di Bonanto	Fauno	60½	g. rossa, b. rossa.
Ant. Dall'Acqua	Illa	50	g. e b. nero.

4. Corsa — PREMIO REALE — Ore 16.

(Steeple-Chase – Fiacre – Ufficiali in attività di servizio)

Lire 4.000 offerte da S. M. il Re – Metri 4.000.

Cap. ten. C. Gastinger	Mephisto	65	Tracolla verde.
Ten. conte R. Cadorna	Orsolo	71	Tracolla celeste.
Ten. Alf. De Leon	Dore	74	Tracolla bianca.
Ten. Gino Lisaniani	Clo	69	Tracolla rossa.
Ten. Franc. Pasquini	Neptune II	70½	Tracolla gialla.

5. Corsa — PREMIO ALBANO — Ore 16.30

(Handicap [illegible]).

Lire 6.000 - Metri 2.100.

Sir Blackrose	Condor	62	g. rosa, b. nero.
Ant. Dall'Acqua	Fauna	50	g. e b. nero.
Dino Philipson	Toce	60	g. bleu, b. bleu.
Barone di Bonanto	Avanguardia	60	g. rossa, b. rossa.
March. F. Doria	Bolivar	56	g. bianco, b. giallo.
Alberto Chapier	Valseur	60½	g. nero, b. rossa.
Sir Rholand	Apalayo	60½	g. e b. bianco-viol.

6. Corsa — PREMIO PALATINO — Ore 17.

(Pendici).

Lire 3.000 - Metri 1.600.

Frank Turner	Magari	52	g. bianco, b. verde.
Sir Rholand	Arbi	47	g. e b. bianco-viol.
Scuderia Nomentano	Fauna	49	g. rossa, b. bleu.
Cav. Rom. Gallina	Rapidina	54	g. marrone, b. rossa.
Sir Blackrose	Pispola	50	g. rosa, b. nero.
Barone di Bonanto	Palma	50	g. rossa, b. rossa.
Barone Velia	Campanile	48	g. bleu, b. nero.
Ten. Alf. di Paola	La Paola	50	g. viola, b. viola.
G. Buonsignore	Valicatio	48	g. giallo, b. bleu.
G. Della Gherardesca	Arbi	50	g. giallo-n. b. rosso.

7. Corsa — PREMIO CIPRANO. — Ore 17.30

Lire 2.000 - Metri 1.600.

Scuderia Piceiano	Invincibile	48	g. bianco-v. b. verde.
Cav. Rom. Gallina	Rapidina	57	g. marrone, b. rossa.
Barone di Bonanto	Elbo	52	g. rossa, b. rossa.
Ant. Dall'Acqua	Pimple	46	g. e b. nero.
Sir Blackrose	Aeipo	50	g. rosa, b. nero.
Barone Velia	Tramontana	49	g. bleu, b. nero.
Dino Philipson	Pouvre Prince	55	g. bleu, b. bleu.
Sir Rholand	Gelo	50	g. e b. a striscie b.-v.
Sir Rholand	Sorel	48	g. e b. a striscie b.-v.

PREVISIONI

L'handicap Albano (L. 6000 m. 2100) che imperniava il programma di questa giornata di corse, dopo il *forfait* del 19 c. m. ha perduto molto della sua importanza per il ritiro di Voi e di Amolino. Ciononondimeno rimangono in gara dei buoni soggetti come Toce ed Avanguardia fra i vecchi e Valseur ed Apalayo fra i prodotti della nuova generazione. La scelta del favorito è cosa molto difficile, poichè, come al solito, negli handicaps, i pesi cercano di equilibrare le varie chances; tanto che non ci meraviglierebbe ad esempio la vittoria di Fauna, la [illegible] della serie; la quale dopo un promettente debutto finì in coda nel premio Determination vinto da Valseur.

Peraltro Condor e Bolivar non ci sembrano in condizioni di possibile superiorità rispetto agli avversari, ed Apalayo che ha riportato facili successi su minori distanze non dovrebbe gradire i 2100 metri dell'Albano.

Più in vista sono Toce ed Avanguardia, ottimi ambedue e specialisti nella distanza con una certa superiorità nel primo, la quale viene dal peso oggi annullata. In quanto a Valseur che cominciò la sua carriera sul nostro Ippodromo con un terzo posto dietro ad Agoracrite e ad Ansolino e seppe quindi riportare facilmente il Premio Determination malgrado che appaia il più gravato dei tre anni è ad esso che accordiamo le *chances* maggiori sperando che una buona monta saprà fargli ripetere la corsa per cui fu applaudito vincitore nel Determination.

Dietro di lui vediamo *Fauna* e *Toce*.

Nelle altre prove:

Pr. **Monte Celio: Irresistibile**, *Ardens, Shikari.*
Pr. **Velletri: Oriora**, *Tramontana.*
Pr. **Esquilino: Illa**, *Gertomello, Coniscbia.*
Pr. **Reale: Neptune**, *Dore.*
Pr. **Palatino: Pispola**, *Magari, Arbi.*
Pr. **Ciprano: Sir Rholand**, *Elbo, Pouvre Prince.*

E. B.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re si è recato, in automobile, alla caserma dei bersaglieri accompagnato dall'aiutante d campo gen. Vanzo, dal com. del corpo d'armata gen. Marini e dal com. della Divisione gen. Saveri.

Il reggimento all'arrivo di S. M. il Re, era schierato nel cortile della caserma al comando sul colonn. Menarini.

S. M. lo ha passato in rivista, assistendo poi ad alcuni esercizi, e alle 10 ha lasciato la caserma soddisfatto del magnifico portamento e della disciplina del reggimento.

— Ieri sera alle 22.50 sono arrivati da Napoli le LL. AA. RR. la Duchessa D'Aosta ed il figlio, Principe Amedeo.

VATICANO — Sua Santità ieri ricevette in private udienze: il Ministro del Belgio; i mons. Gamberoni Vesc. di Chiavari, Vasconcellos vesc. di Beja; P. Lepidi Maestro del S. P. A.; mons. Sebastianelli Decano di Rota; mons. Piacenza prot. ap; il principe e la principessa Greuther; il conte Baldeschi – Oddi e la famiglia; il prof. Porule dirett. del Conservatorio Fieschi di Genova.

Sua Santità teneva inoltre udienza generale.

— L'*Osservatore Romano* pubblica:

«Vari giornali hanno annunziato esser corse delle trattative fra la S. Sede ed il Governo italiano riguardanti le questioni d'interesse della stessa S. Sede che potrebbero sorgere sul caso di una eventuale partecipazione dell'Italia alle presenti ostilità.

Siamo autorizzati a dichiarare che tali notizie sono destituite di qualsiasi fondamento».

— Il card. Van Rossum è stato nominato Protettore dell'Istituto delle Suore Riparatrici del S. Cuore di Gesù di Lima (Perù).

Arrivi e partenze. — Ieri sera sono partiti per Urbino il Sotto Segretario di Stato al Ministero della P. I. on. Rosadi, ed il Sotto Segretario di Stato al Ministero di A. I. e C. on. Cottafavi, per presiedere alla commemorazione di Raffaello.

La questione del pane. — La questione del prezzo del pane entra oramai in una fase, diremo così pratica, che noi ci auguriamo possa condurre ad una soluzione conveniente per tutti. Oramai le autorità governative e municipali si sono persuase che non è possibile parlare di calmiere sul pane, se di diritto o di fatto, non si riesce a porre un calmiere sul prezzo delle farine; e poichè oramai lo Stato con le sue provviste di grano è in condizioni anche di *disciplinare* i prezzi, il problema è stato posto su questo terreno, con criteri veramente pratici e che noi ci auguriamo di vedere applicati al più presto possibile.

I termini della questione sono oggi i seguenti:

a) il Governo cede ai molini il proprio grano a condizioni che questi si impegnino a vendere la farina di tipo legale ad un prezzo determinato, in relazione al rendimento della molitura;

b) la farina, risultante dal grano acquistato dallo Stato, dovrà per una determinata misura vendersi al Comune, onde aumentare lo *stock* disponibile, e mettere quindi in grado l'Amm. Mun. di svolgere una azione utile oltre la cerchia dei forni convenzionati;

c) con lo *stock* disponibile il Comune si impegnerebbe di cedere ai fornai un quantitativo quotidiano di farina sufficiente a far fronte ad una determinata parte della loro produzione, per permettere ad essi di formare un *costo medio* della panificazione con le farine acquistate sul mercato a prezzi di listino, a complemento delle loro esigenze industriali, e aver modo così di poter vendere il pane ad un prezzo inferiore di quello che risulterebbe se la panificazione dovesse aver luogo soltanto con farine acquistate ai prezzi correnti;

d) il Comune continuerebbe a conservare i forni convenzionati come *calmiere* per frenare ogni eccessiva speculazione da parte dei fornai.

Questa combinazione intorno alla quale corrono in questi giorni trattative fra Governo, Comune, Molini e fornai presenta a nostro avviso la migliore soluzione desiderabile perchè concilia equamente gli interessi dei consumatori con quelli dell'industria.

Evidentemente allo stato delle cose l'azione dei forni convenzionati non è più sufficiente; d'altra parte sta in fatto che mentre i fornai hanno ridotto i margini dei loro profitti ai minimi termini, i magnai percepirebbero utili ingiustificati se potessero valersi del grano governativo senza alcuna riserva sui prezzi delle farine.

La quinta combinazione in corso di studio risponde agli interessi di tutti, perchè tutela le legittime esigenze dei consumatori, senza pregiudizio di quelle dei negozianti fornai e degli stessi magnai.

Noi quindi vogliamo augurarci che le trattative possano giungere in porto al più presto possibile.

— *I lavoranti panattieri d'accordo con la Camera del Lavoro* — I panattieri hanno tenuto assemblea in piazza S. Chiara per discutere di cose sociali, e per le elezioni del comitato e per discutere l'applicazione del decreto pel pane tipo unico in relazione alla legge sul riposo settiman. e all'abolizione del lavoro notturno. Fu anche discusso un invito della Camera del Lavoro perchè la classe dei panattieri agisca d'accordo col massimo istituto operaio nella lotta contro il caro viveri e nella questione del pane; e perchè sia tenuta distinta l'opera degli operai panatt. dai negozianti fornai. La proposta trovò il consenso unanime del comizio il quale senz'altro nominò una commissione perchè si abbocchi con la Camera del lavoro e la commissione speciale contro il caro viveri.

In casa Orlando. — Uno stuolo sceltissimo di invitati si è raccolto ieri nelle ospitali sale di casa Orlando.

La signorina de Hidalgo ha cantato, come ella sa cantare alcune romanze di opera ed una canzone spagnola, accompagnata al piano dalla signorina Tortora, e dietro vivissime insistenze di tutto l'uditorio ha entusiasmato con la cavatina del *Barbiere di Siviglia*, accompagnata dal conte Blumensthil.

Ha suonato il violino con tocco sicuro e con agilità la signorina Orlando, accompagnata dal prof. Zaccarini.

Abbiamo notato la principessa di Sonnino, la principessa di Solofra, la marchesa di Roccagiovine, le contesse Martini-Marescotti, Di Robilant, Antici-Mattei, Soderini, Gigli-Cervi, Santucci, la baronessa De Wied, miss Wurts, il senatore Franchetti, il Ministro del Belgio, il principe di Carpegna, il duca Caffarelli, ecc., ecc.

Facevano gli onori di casa la signora e la signorina Orlando.

Cons. Provinc. Scolastico. — Si è adunato il Consiglio scolastico provinciale presenti: il presidente comm. Martini, il v.-presidente comm. Sereni, ed i consiglieri Selvatici, Rosetti, Capuani, Guerri, Romano, Bullioni, Scriattoli, Mangani, Oliva, Filesi segretario. Il comm. Valli rappresentante del Comune di Roma scusa la sua assenza.

Il Presidente comunica una lettera della signora Virginia Poce Giuliani sorella del compianto consigliere Giuliani con cui ringrazia della manifestazione di dolore compiuta dal Consiglio provinciale in occasione della morte di lui.

Si esaurisce quindi un ampio ordine del giorno provvedendo a nomine e dimissioni di insegnanti, a riordinamenti ed istituzioni di scuole in Grottaferrata, Anzio, Rocca di Cave, Castel Madama.

Si prendono in esame i ricorsi degli insegnanti Torrisi, Villa, Taborra, Cocconi, Maggini e Pantalei.

Si esprimono pareri intorno agli edifici scolastici di Anzio, Formello e Roma e si provvede a compensi per scuole serali nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Infine si esprime il parere sulla convenzione del Patronato Scolastico di Roma con le istituzioni autonome e sugli statuti di patronati diversi e si provvede alla distribuzione di fondi per l'assistenza scolastica.

Esperimenti dell'aratro naz. «Miliani». — L'Ufficio tecnico agricolo romano «G. Del Pelo Pardi» d'accordo colla presidenza della Soc. Agricoltori Italiani, farà domani 29 corr. degli esperimenti di lavorazione con l'aratro nazionale «Miliani» nella Tenuta «Roma-Vecchia» in terreno gentilmente messo a disposizione dal cav. Caimani, direttore della Amministr. Bertone.

Per gentile concessione della Direzione Tramvie dei Castelli, speciali vetture partiranno alle ore 14.45 dalla Stazione in via P. Umberto e fermeranno sul posto ripartendo alle ore 17 circa.

Questa prova è di una grande importanza nazionale e sarà preceduta da poche parole di spiegazione dell'ing. G. Del Pelo Pardi.

Andando in automobile, prendere la via Casilina, ove un cartello, colla scritta «Aratro Nazionale Miliani», indicherà, dopo la Stazione del Quadraro, a sinistra, la località ove la prova avrà luogo.

Convegno «pro Trento e Trieste». — L'autorità prefettizia ha vietato per ragioni di ordine pubblico, che la riunione indetta per stamane alle 9 si tenga al teatro Adriano, permettendo che si svolga alla Sala Palestrina, in via Plinio.

Parleranno l'on. Barzilai, Enrico Corradini e l'on. Guido Celli.

Nuovo mercato a piazza Monte d'oro. — Ieri mattina alla presenza dell'assess. per l'Annona, ing. Orlando, del dirett. dell'Ufficio stesso sig. Ascarelli del delegato della Vª delegaz. munic. sig. Ciucci, del vice-deleg. Sig. Falasgola e del maresciallo delle guardie municipale Baldoni è stato inaugurato il nuovo mercato, a Monte d'Oro.

Come è noto nella stessa località esisteva da tempo il mercato; ora era stato provvisoriamente trasferito, avendo l'Amm. munic. proceduto alla nuova pavimentazione e a un migliore assetto della piazzetta Monte d'Oro.

Tanto l'assess. che i rivenditori e il pubblico si sono mostrati soddisfatti del nuovo mercato.

***

E' sperabile che il lodevole provvedimento del Municipio sia attuato gradatamente, anche per gli altri mercati che esistono nei vari quartieri della città e che hanno grande bisogno di una simile trasformazione.

A proposito dei suonatori ambulanti. — Riceviamo: «E' giunta veramente in buon punto l'interrogazione dell'on. Monti-Guarnieri al ministro degli Interni perchè si prenda qualche provvedimento contro la schiera innumerevole di suonatori ambulanti che pullulano nelle vie della capitale.

Peccato che l'interrogazione non abbia potuto essere svolta prima delle vacanze!

Ma, intanto, non potrebbe l'on. Monti-Guarnieri che, oltre che solerte e autorevole deputato al Parlamento, è anche parte degnissima del Consiglio Comunale, sollevare la detta questione in seno al Consiglio comunale? La cosa riguarda oltre che il Ministero dell'Interno anche l'Amm.ne Com. E sarebbe bene che tutta la stampa si levasse contro questo inconveniente dei suonatori ambulanti. Finchè si tratta di suonatori ciechi o inabili al lavoro, sta bene, ma essere assediati e a tutte le ore del giorno, in tutte le vie principali, da turbe di suonatori girovaghi che suonano perchè non hanno voglia di lavorare, come si vede dalle loro faccie rubiconde e giovani, è una cosa intollerabile e indecente per la capitale d'Italia.

Un vecchio assiduo.

***

Giriamo la preghiera dell'assiduo all'on. Monti-Guarnieri e plaudiamo *toto corde* a quanto egli dice. E' urgente che le autorità pongano un freno a questa crescente invasione di suonatori ambulanti i quali, chiedendo l'elemosina in buono e in malo modo, infastidiscono i passanti e costituiscono un altro impedimento alla già tanto insidiata libertà di circolazione.

L'opera della «Croce Bianca» sui luoghi del terremoto. — Il comandante della «Croce Bianca» cav. Perino, l'ispett. super. conte Scalamonti, Podestà Gaetano, e l'ispett. sig. Morelli si sono recati a Paternò ad ispezionare i servizi che l'associazione «Croce Bianca» di Roma presta ancora in alcuni di quei desolati paesi.

A Paterno, ove ha una tenda ospedale con 20 letti e una tenda cucina, gli ispettori hanno constatato il perfetto funzionamento dei servizi. Hanno riscontrato che erano ricoverati nell'ospedale 14 malati ai quali, per opera dei militi dell'Associazione, serg. prof. Ferrari, maresc. Fouchar e capor. Coccinietti vengono prestate tutte le cure richieste dal caso. Vengono somministrati regolarmente e medicamenti e il vitto, il quale viene pure distribuito a moltissime bambine e bambini orfani.

Questi bambini sono educati ed istruiti dal prof. Ferrari.

I Commiss. Civili di Celano e Paterno e i medici condotti di Celano, nella cui giurisdizione trovasi Paterno, hanno esternato agli ispettori la loro riconoscenza per l'opera grande prestata dalla Associazione ed hanno espresso il desiderio che anche a Celano venga sollecitamente impiantato un ospedaletto che tornerebbe di immenso vantaggio a quella popolazione, e che la «Croce Bianca» è disposta a concedere.

Un fatto commovente si è verificato allo arrivo della Presidenza dell'Associazione. I bambini superstiti, dopo aver cantato in coro l'inno alla Bandiera la marcia reale e l'inno a Tripoli hanno offerto, con gentile pensiero, alcuni mazzolini di mammole da loro raccolte nelle vicinanze delle proprie abitazioni diroccate. Anche, alla partenza, i pochi superstiti del paese e tutti i bambini hanno accompagnato alla stazione i partenti in segno di riconoscenza per la benemerita Associazione «Croce Bianca».

Arruolamento alla «Croce Bianca». — La benemerita Pubbl. Assist. Croce Bianca» apre un arruolamento per un numero illimitato di volontari aggregati onde completare i quadri dei servizi straordinari. I concorrenti, che dovranno essere di specchiata condotta, dovranno avere non meno di 17 anni di età e non più di 30 anni.

I volontari aggregati, superato un corso speciale pratico-teorico, saranno muniti di bracciale e di tessera di riconoscimento e dovranno trovarsi sempre pronti a qualsiasi chiamata.

Si fa speciale appello agli studenti secondari ed ai giovani operai di iscriversi nelle file di questa benemerita istituzione. Le iscrizioni — anche per lettera — si ricevono al Comando della Compagnia in via del Conservatorio n. 62 (presso Ponte Garibaldi).

CONFERENZE

Conferenza Nispi-Landi. — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà gli *Horrea*, i *Navalia*, l'*Emporium Romanum*, il *Collegio dei Ragionieri*, in *Regione XIII*, *Aventinus*, e dirà delle comunicazioni di scarico e carico col Porto d'Ostia, delle Porte Trigemina e Minucia e della origine e nome del Monte Testaccio.

Il convegno è alle ore 15,30 (in piazza Bocca della Verità al Tempio Regionale di Vesta.)

Liceum. — Domani alle ore 17 la sig.ra Balegno parlerà di *Malwida de Meysenburg*.

(Trattenimento Nº 27 biglietto celeste).

Arcadia. — Il dott. Francesco Aquilanti ha tenuto l'annunciata seconda conferenza sul *Sillabo*, trattando in particolare dei rapporti tra la teoria cattolica espressa da quel documento e i sistemi filosofici e politici contemporanei.

L'Aquilanti distinse le dottrine moderne in due gruppi: quelle che rientrano nella logica del Sillabo e quelle che decisamente vi si oppongono. Illustrò tra le prime il pacifismo, la scienza positiva, la democrazia, il protezionismo ecc.: tra le seconde il protestantesimo, il liberalismo, il liberismo, il socialismo, l'imperialismo ecc.

Concluse augurandosi che l'Italia ritrovi se stessa cioè si renda sempre più pienamente consapevole di quelle che sono le caratteristiche della sua augusta civiltà romana, obbiettiva, unitaria, realisticamente concreta e ritorni al culto dei suoi genii massimi, Dante, Vico, Romagnosi e sia arbitrice sublime del Diritto del mondo.

Il dott. Aquilanti fu vivamente e ripetutamente applaudito dallo scelto e numeroso uditorio.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, il dott. Francesco Aquilanti, alle 17, nell'Arena del Colosseo, parlerà su «*Genio inglese e genio francese.*»

Associazione Commerciale. — Ieri sera avanti ad un pubblico sceltissimo, l'on. Sanjust tenne all'Assoc. Commerciale una interessantissima conferenza sul Piano Regolatore di Roma, da lui proposto, come è noto, all'Amministrazione nel 1910 e che, approvato è in via di attuazione pur subendo qualche modificazione.

Il conferenziere — presentato con applaudite parole dal Presidente dell'Assoc. principe Augusto Torlonia che scusò l'assenza del sindaco principe Colonna e salutò gli assessori ed i numerosi consiglieri comunali intervenuti, parlò in forma piana e suadente dell'opera propria rilevandone i pregi e i difetti e indicando i miglioramenti di cui è suscettibile e che sono suggeriti dalla esperienza fatta sin qui per quella parte del progetto già eseguito.

Ascoltato con vivo interesse l'on. Sanjust alla fine fu assai applaudito e complimentato.

Associazione archeologica. — Quest'oggi alle 15.30 nella sede sociale al palazzo Altieri, via degli Astalli 19, il prof. F. Fornari terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, dal titolo: «Ritratti antichi».

Per la «casa dei bambini» e «Casa madri lattanti» a Porta Metronia. — Il Servizio Stampa municipale comunica: In merito all'agitazione a Porta Metronia per la chiusura dell'Asilo Infantile e della Casa per le madri lattanti, è d'uopo notare che impropriamente è stata denominata «asilo infantile» una istituzione privata esistente in quel quartiere con il nome di «casa dei bambini», in quanto che esiste presso la Scuola elementare di Porta Metronia un giardino d'infanzia comunale che tuttora funziona.

Tanto per la «Casa dei bambini» quanto per la «casa delle madri lattanti» il Comune fornisce da quattro anni gratuitamente i locali ed arredamenti ed un Comitato privato che gestisce tali istituzioni.

Soltanto sulla fine dello scorso anno il Comitato chiese al Comune alcuni sussidi per la «Scuola preparatoria operaia femminile», altra istituzione che esso gestisce in quel quartiere, e per la refezione scolastica agli alunni della «Casa bambini».

Ora, mentre è in corso proposta per la concessione del primo sussidio alla richiesta del secondo sussidio non è stato possibile aderire perchè le somme che per tale titolo erano prima amministrate direttamente dal Comune, sono state ora, in seguito alla creazione del Patronato Scolastico, trasferite al medesimo, il quale si riunirà nel p. v. mese di aprile, ed esaminerà quindi se sia il caso di accoglierla.

Concerto all'Assoc. della Stampa. — Domani sera, alle ore 21,30 avrà luogo all'Associazione della stampa un concerto vocale e istrumentale.

Ad esso prenderanno parte il comm. Battistini, la signorina Hidalgo e il tenore Nadal. La parte istrumentale sarà eseguita dagli artisti della Società del Quartetto di Roma.

I soci possono prenotarsi per un biglietto d'invito per signora di famiglia.

Le prenotazioni si ricevono sino a tutta la giornata di oggi, domenica.

Istituto Case impiegati. — Un Comitato composto dei sig. Adriani, Alessio, Antonini, Borghesi, Brindisi, Ciardiello, Colabucci, De Donato, Di Rocco, Ferretti, Fiammanzo, Fioretti, Garroni, Genna, Grisulia, Leonardi, Maccagno, Macchiarelli, Masetti, Nasini, Ronci, Spina, Vicedomini, Viselli, Zoppi, ha diramato una circolare per esprimere il desiderio che sia dato nuovo incremento e nuovo sviluppo nella azione che l'istituto deve svolgere — azione che diventa sempre più larga e più ardua per il crescente numero di soci — ai quali è doveroso assicurare un'abitazione in un tempo più o meno breve. Dopo la costruzione di villa Caetani si sarebbe riscontrato un arresto nell'attività sociale. Da qualche anno nessun terreno è stato acquistato, mentre una legge autorizzava la Cassa Depositi e Prestiti a fornire i mezzi relativi.

Per la costruzione di nuovi stabili in Piazza d'Armi e nella via E. Filiberto non v'è nulla di concreto.

Il suddetto Comitato ritiene necessario l'intervento di nuove energie per il sollecito raggiungimento delle aspirazioni della classe degli impiegati. E cioè affrettare la costruzione di case veramente economiche, nei quartieri Salario, Esquilino, Trastevere, Prati, impiegando all'uopo gli otto milioni ancora disponibili, ed interessarsi costantemente del perfetto ordinamento dei servizi pubblici, strade, tram, mercati, scuole, nei quartieri nei quali sono sorte o sorgeranno le case.

Oggi, dalle 9 alle 14, nei locali della Società degli impiegati, nella Galleria Margherita, avranno luogo le elezioni dei componenti il Consiglio direttivo.

Soc. Naz. per la Storia del Risorgimento. — Sotto la presidenza del sen. conte Ettore Pedotti, si è riunito il Consiglio centrale della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano. Erano presenti: il sen. march. Ferrero di Cambiano, i comm. prof. Fiorini, Galanti, Raulich, il conte Govone, i segretari, comm. dott. Albini e dott. Michel.

Il presidente annunziò la perdita recente di due soci benemeriti il prof. Federico Donaver di Genova e l'avv. Trovanelli di Cesena, e dell'uno e dell'altro ricordò con belle parole l'opera spiegata a vantaggio degli studi storici e patriottici in Liguria e in Romagna.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza, il Consiglio trattò dell'attività spiegata negli ultimi tempi dai Comitati regionali e dell'opportunità di aiutare, nei limiti consentiti dal bilancio, tutte le loro iniziative particolari; e, riconoscendo la necessità che l'azione sociale si vada estendendo a tutte le regioni italiane, deliberò di non tralasciare le pratiche iniziate per la istituzione di nuovi Comitati locali.

Dopo altri affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio si occupò lungamente delle pubblicazioni sociali, specialmente delle monografie popolari e affidò all'apposito Comitato l'esame d' una proposta recente, per la pubblicazione di un copioso carteggio patriottico (1832–1860.)

Circolo Romano Audax — Il *Circolo Romano Audax* bandisce ed organizza per il terzo anno la Corsa naz. «Natale di Roma» per la Coppa del Comune (24.25 aprile). L'interessamento personale del presid. onor. del Circolo, on. march. Giorgio Guglielmi, dà pieno affidamento che la gara sarà dotata di vistosi premi, e la gara stessa, *libera a tutti i corridori d'Italia*, darà modo ai nostri giovani corridori di iscriversi numerosi.

Una apposita Commissione, nella ventura settimana, visiterà tutti i maggiori centri del percorso perchè l'organizzazione riesca perfetta, come negli scorsi anni; ecco pertanto l'itinerario:

24 Aprile: *Roma-Civitavecchia-Corneto Tarquinia-Montalto di Castro-Canino-Arlena di Castro-Tuscania.* k. 160.

25 Aprile: *Tuscania-Marta-Capodimonte-Valentano-Onano-Acquapendente-Bolsena-Montefiascone-Viterbo-Vetralla-Capranica di Sutri-Monterosi-Roma.* km. 175.

Autorità, comuni, personalità comunali, e provinciali hanno promesso di elargire premi.

Prossimamente verranno dati maggiori particolari, e il nuovo regolamento della gara; intanto, quei corridori che avessero bisogno di schiarimenti, possono rivolgersi alla Segreteria del Circolo Romano, Audax via Napoli Nº 4, tutte le sere dalle ore 20 alle 23.

Associaz. rappresentanti di commercio. — Si è tenuta l'assemblea generale ordinaria con intervento di numerosi soci.

Si approvarono i bilanci consuntivo 1914, e preventivo 1915.

Proceduto alle parziali elezioni, risultarono eletti all'unanimità: a presidente, Palomba cav. Enrico; a vice presidente, Luchese cav. uff. Antonio; a consiglieri: Calegaris Pietro, Hos Oscar, Lenzi prof. Armando, Mantegazza rag. Riccardo, Popoli Antenore; a sindaci: De Angeli Cesare, Montefeschi rag. Renato, Verona Eugenio; a presidente delle assemblee Lazzani Carlo; a segr. delle assemblee Ajò Vitale.

Avanti di sciogliere la seduta, il rag. Mantegazza presentò all'assemblea il seguente ord. del giorno, che venne approvato per acclamazione:

«L'assemblea dei soci, nella ricorrenza del 10º anno della fondazione del Sodalizio, in considerazione delle benemerenze che il presidente cav. Enrico Palomba ha per la nostra associazione in particolare, e per la intera classe dei rappresentanti di commercio d'Italia, delibera di tributargli una medaglia d'oro a ricordo dell'opera da lui prestata e che seguita a prestare con tanto entusiasmo ed affetto a tutela dei diritti e degli interessi della classe in generale».

Visita della scuol. di applicazione giuridico-criminale a Regina Coeli e al Rifugio Majetti. — Ieri mattina gli studenti della scuola giuridico-criminale, guidati dall'on. prof. Enrico Ferri, si recarono a visitare il carcere giudiziario e la casa penale di Roma. Furono ricevuti dal direttore degli stabilimenti carcerari di Roma, cav. Solinas, dall'avv. Bruno Franchi redatt. capo della *Scuola positiva* e dal vice dir. Ferro-Luzzi, ex allievo della scuola.

Alla fine dell'accurata visita scientifica il cav. Solinas fu vivamente complimentato dal direttore della Scuola on. Ferri.

Nel pomeriggio gli stessi studenti, sempre guidati dall'on. Ferri, si recarono a visitare il *Rifugio* ed i *Laboratori per i minorenni* illustrati dal benemerito fondatore consigliere Majetti, il quale con la sua benefica istituzione ha salvato tanti giovanetti dalla delinquenza e dalla perdizione.

Tiro a segno naz. — Stamane avrà luogo al Poligono della Farnesina una grande gara di apertura. L'orario delle istruzioni e della gara è dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Ufficio Teatrale Internazionale. — Questo Ufficio ha inaugurato, con sede in piazza S. Silvestro 62, una Sezione esclusiva per la parte *lirica*, affidandone la direzione all'illustre m. comm. Giovanni Giannotti, nome ben noto nell'arte musicale sia in Italia che all'estero. La Direzione tratterà imprese per spettacoli lirici direttamente con le direzioni teatrali, o per conto di terzi; formerà Compagnie liriche, ed occorrendo coreografiche; come pure: formazione di orchestre complete per opera, per concerti, trii, quartetti, quintetti etc. Il nome del m. Giannotti è garanzia di successo dell'intrapresa.

Comizio di allievi architetti. — Al comizio degli allievi ingegneri di cui demmo notizia ieri ha seguito come lotta e risposta un comizio degli allievi architetti i quali si sono riuniti in una sala dell'Istituto superiore di Belle Arti.

Dopo che il presidente Bisi ebbe riferito sullo stato dell'agitazione si discusse a lungo ed animatamente sull'opportunità di proseguire o desistere dallo sciopero. Intervennero vari professori che consigliarono gli alunni a riprendere le lezioni.

Infine fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti dell'Istituto superiore di Belle Arti in Roma, mentre si rallegrano per la magnifica dimostrazione di solidarietà di tutti i compagni d'Italia e per l'unanime consenso dimostrato presso la stampa e presso gli architetti ed artisti italiani più illustri per una lotta contro gli speculatori dell'arte dell'architettura;

plaudono all'opera esplicata dalle autorità superiori per affrettare il raggiungimento dei loro ideali;

in seguito alle formali assicurazioni della presidenza dell'Istituto;

deliberano di sospendere lo sciopero decisi però a proseguire nell'agitazione e ad abbandonare di nuovo i corsi qualora le promesse non venissero al più presto confermate dai fatti».

L'agitazione prosegue intanto con ogni energia e il comitato invita tutti i colleghi di portare la loro collaborazione per il trionfo completo della giusta causa.

Colonie estive marine e montane. — La principessa di Sonnino Maria Colonna ricevette ieri nel suo palazzo una rappresentanza delle Colonie estive marine e montane per gli alunni delle scuole comunali composta del pres. prof. Federico Di Donato, della vice pres. signora Amelia Gianloreti Corti, della segr. sig.na Ester Fiorentino e, per la commissione medica, della dott. Ernestina Vecchi, che si recò dalla gentildonna per ringraziarla di avere accettato la nomina di patrona delle Colonie, deliberata per acclamazione nell'ultima assemblea dei soci.

La princ. Colonna ha gradito l'omaggio manifestando il più vivo interesse per l'istituzione umanitaria di cui si avvantaggia l'infanzia bisognosa delle nostre scuole e promettendo tutto il suo appoggio.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di diottrica oculistica, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Ammin. 12-36

Avvelenata dai funghi. — Giovannina Camaitti, di a. 23 ab. in v. Cola di Rienzo 63, cuoca presso la famiglia Lemore, ieri sera alle 21 si presentò all'osp. di S. Giacomo dichiarando che alle 14, nella propria ab., aveva mangiato dei funghi che le avevano causato gravi disturbi.

Dopo la lavanda dello stomaco la Camaitti fu trattenuta in osservazione.

Ferita dal padrigno. — Assunta Benedetti di a. 15 ab. in v. Appia Nuova 96, ieri alle 16 nella propria ab., per futili motivi venne a lite con il padrigno Luigi Candolari di a. 46 e da questi ferita alla mano sinistra con una coltellata. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari giudicata guaribile in 10 g.

Grave disgrazia. — Ieri sera alle 19.50 in v. Nomentana, nell'automobile del Comune n. 53.–596 condotto dallo *chauffeur* Michelangelo Buonacroti, di a. 41 ab. nella caserma dei vigili di v. Genova, trovavasi il sorvegliante capo degli accenditori di fanali Giuseppe Della Vita di a. 43 ab. in v. Mura Latine, 22. A un tratto l'automobile si scontrò con un carro condotto dal carrettiere Lazzaro Belletti, di a. 47 ab. in v. Aurelia 39 ed una stanga del pesante veicolo investì violentemente all'addome il Della Vita.

Trasportato al Policlinico i sanitari giudicarono l'infelice in pericolo di vita.

E' morto. — Ieri al Policlinico è morto certo Orlando Allegrini, nato e domiciliato a Cisterna, in seguito ad ustioni riportate in detto Comune il 20 nov. scorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustacchio, Francesco Zinna e Salvatore Leg[illegible], ieri alle 19,60 arrestarono Temistocle Vergillo di a. 17 pittore ab. al vicolo del Cedro 12 e Romolo Belli, di a. 27 ab. al vic. Cellini 15, sorpresi mentre tentavano scassinare la vetrina esterna del negozio di proprietà di Ulderico Gaudenzi ab. in v. della Minerva 58 e 59.

I due furono tradotti a Regina-Coeli.

Tentati suicidi. — La modista Emma Gandagni, di a. 19, ab. in v. Salaria 45 piano secondo, ieri mattina perchè rimproverata dalla matrigna Ada Aureli, di a. 46 tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra della propria stanza da letto nel sottostante cortile. Nella caduta la ragazza riportò la frattura del femore.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Giuseppina Lini, di a. 22, ab. in p. di Spagna 33, perchè abbandonata dal fidanzato Federico Patrizi, di a. 23, ab. al viale della Regina 96, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Investimento. — Il legatore di libri Ottorino Pa[illegible]cino di a. 14 ab. in v. dei Coronari 150, ieri alle 13.50 in p. del Pantheon, scendendo da una vettura elettrica della linea 7, fu urtato e gettato al suolo da un

automobile, il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta il Parracino riportò delle contusioni al ginocchio sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 g. s. c.

Disgrazie. — Il falegname Achille Mancini di a. 45 nato e domiciliato in Frascati, ieri nel pomeriggio transitando per via Em. Filiberto sulla piattaforma di una vettura dei Castelli, fu accidentalmente urtato da un'asta di ferro sporgente da un carro.

A S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Rosa Piccirelli, di a. 13, ab. in via Giovanni Rosmini, 38, ieri alle 17 nella propria abitazione cadde fratturandosi la gamba sinistra. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 25.

— Aurelio Cecholli di a. 54, ab. in piazza d'Italia, 8, ieri alle 17, nel salire le scale della propria abitazione scivolò e cadde riportando delle contusioni alla testa. Accompagnato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 15.

— Ieri mattina alle 9, nei pressi di Ponte Mammolo, la cinciara Oliva Necci di a. 28, ab. in piazza delle Carrette, mentre abusivamente coglieva della cicoria, in un prato, sorpresa dal guardiano della fattoria si diede alla fuga. Nella corsa la Necci cadde riportando contusioni multiple. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Giuseppina Tignari, di a. 25 ab. in via Giovanni Lanza 131, piano primo, ieri alle 18,45 transitando per via Condotti, scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu dal sanitari giudicata guaribile in g. 25.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La signora Wroblewska; il tenore Lazaro, il baritono Raspoul e il m. De Angelis furono acclamatissimi nella rappresentazione popolare della *Tosca*, datasi ieri sera.

— Oggi unica diurna con l'*Aida*: protagonista la Raisa: nella parte di *Radames* si ripresenterà il tenore De Muro, oramai completamente ristabilito. I bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Domani riposo e martedì — a prezzi popolari — *Francesca da Rimini*.

Quirino. — Un bellissimo teatro ieri sera, per la replica della *Mignon*.

La signorina Giuseppina Bonetti, una mirabile protagonista, la sig.na Pieroni, vivacissima *Filina*, il tenore Eliseo, dicitore impeccabile, e l'ottimo basso Ricceri furono applauditissimi insieme col m. Malaspina, che guidò egregiamente lo spettacolo.

— Oggi unica diurna con *Dinorah*, che avrà ad interpreti principali i celebri artisti Elvira De Hidalgo e Mattia Battistini. Dirigerà l'illustre maestro Mascagni.

E' alle prove il *Mosè* rossiniano, la cui prima rappresentazione è fissata per sabato prossimo.

Valle. — Nella diurna di oggi replica dello spettacolo in onore della Galli con *L'amore veglia*: nella serale ultima della *Monella*.

Prossimamente *La signorina Tassalo*: *Susanna* Dina Galli.

Nazionale. — Oggi di giorno *La signorina del cinematografo* e di sera prima rappresentazione della nuova operetta di Paolo Reni — musica di Braganza — *La luna di fiele*.

Manzoni. — Continuano con successo le rappresentazioni della rivista *Tre epoche*.

— Oggi ancora due repliche e domani collo stesso spettacolo Vincenzino Scarpetta darà il suo spettacolo d'onore.

Salone Margherita. — Due eccezionali spettacoli oggi con *Flora Liona*, la *Damies*, i *Pagna Nova*.

Piccoli. — Oggi, domenica, nei tre spettacoli, ripresa a richiesta generale del fortunato *Don Giovanni*. Date le vive insistenze del pubblico adulto, per il quale l'orario infantile non è sempre conveniente, il teatro dei Piccoli darà una straordinaria rappresentazione serale del *Don Giovanni*, mercoledì 31 alle 21.

Chi ancora non ha assistito a questo spettacolo non mancherà di approfittare di questa occasione.

Renzo Rossi.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI G. MONALDI E IL TEATRO ROMANO — ALL'«ADRIANO»

Un bel teatro ier sera per lo spettacolo in onore di Gastone Monaldi: larghissimo concorso di pubblico, e molte, eleganti signore.

Il Monaldi, che senza dubbio nelle scene di forza ha efficacia non comune, fu assai applaudito e si ebbe largo omaggio di doni, fiori e corone d'alloro.

Egli interpretò *Cavalleria rusticana* e fu un *Don Alfio* pregevolissimo; recitò in siciliano e bene; come una *Santuzza* appassionata e passionale fu Fernanda Battiferri: la giovane artista ha doti innate di spontaneità e calore davvero singolari.

Ad eccezione del Monaldi, gli altri recitarono in italiano: ed eccezione fatta per la Battiferri non recitarono bene: del resto sono poco simpatiche e contradicenti a qualsiasi più elementare norma d'arte, queste riproduzioni teatrali in diverse lingue e in diversi dialetti.

Nella *Serenata a Ponte*, invece, la Compagnia diede la misura piena del suo valore: tutti recitarono con quella naturalezza e quella intima persuasione che costituiscono le caratteristiche precipue degli attori dialettali.

Il Bocci, nella parte del vecchio ricettatore, fu attore magnifico.

Ma parlando del Monaldi, non può tacersi dell'opera sua pel rinnovamento del teatro romano.

Il tentativo del Monaldi è in vero meritevole d'encomio: quale direttore egli è riuscito a fare della sua Compagnia un complesso omogeneo, ben fuso, affiatatissimo.

Come autore ha senza dubbio qualità di ingegno e perizia di commediografo non comuni.

La *Serenata a Ponte* è veramente una felice ricostruzione d'ambiente: e con grande abilità l'attenzione dell'ascoltatore è tenuta continuamente desta: l'interesse è sempre vivissimo.

La riproduzione della mala vita è osservata con occhio d'arte: e artistica è veramente — nella sua varietà e nella sua armonia — l'intera messa in iscena, nella cura di ogni particolare: dalle scene ai vestiti degli attori.

Gli applausi quindi, rivolti con tanto calore e tanta spontaneità, ieri, all'autore, all'attore, al direttore dimostrarono la vitalità della sua iniziativa, che con opera paziente di vaglio e di selezione, potrà raggiungere risultati tali, da farla ascrivere fra le nobili manifestazioni d'arte.

— Oggi di giorno l'intero spettacolo si replica: di sera *Er gendarme*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 17,15.

Quirino. — *Dinorah*, ore 18.

Valle. — *L'amore veglia*, ore 17.30; *La monella*; ore 21.

Nazionale. — *La signorina del cinematografo*; ore 17.30; *La luna di fiele*, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria rusticana*, *'Na serenata a Ponte*, ore 17; *Er gendarme*, ore 21.

Manzoni. — *Tre epoche*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacolo per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 30 Marzo — La 4ª Custodia vende gli ori 20 gennaio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 27 febbraio 1914.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si approvano senza discussione numerosi dis. di legge.

Giura il nuovo senatore on. Luigi Albertini

Si discute e si approva il dis. di legge dei provvedimenti per il terremoto.

Si approva anche il dis. di legge per la navigazione interna. S'inizia quindi la discussione sul dis. di legge «Modifica degli art. 158 e 172 del Cod. di commercio» riguardante il diritto di recesso nelle Società anonime.

Dopo i discorsi degli on, Astengo e e Ponti parlano il Ministro on. Orlando ed il relatore on. Scillamà, dopo di che si approvano i due art. del dis di legge.

— Vengono rieletti i sen. Reynaudi e Santini a membri del Consiglio di vigilanza sul fondo dell'emigrazione.

Domani lunedì, continuazione e, forse, fine dei lavori.

Consiglio di Ministri

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Salandra, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Oltre a varii affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio, ha approvato lo schema di Decreto Reale, col quale, in applicazione dell'art. 4 della Legge per la difesa economica e militare dello Stato, si disciplina il divieto di determinate pubblicazioni relative a movimenti ed armamenti delle forze di terra e di mare nonchè agli ordinamenti ed alle carriere militari.

Il Consiglio ha poi approvato gli schemi di due Decreti Reali, col primo dei quali, giusta l'art. 14 della legge suddetta, si estendono alle Colonie le disposizioni di quest'ultima, e col secondo si estende alle Colonie il divieto di cui sopra.

Su proposta del Ministero di A. I. e C. il Consiglio ha approvato lo schema di un decreto -legge inteso a regolare la esecuzione delle operazioni a termine su valori mobiliari durante il periodo transitorio dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Il Consiglio dei Ministri non avendo esaurito l'ordine del giorno, si è riconvocato per oggi alle ore 11.

Notizie parlamentari

RISPOSTE AD INTERROGAZIONI SCRITTE.

Il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola ha comunicato la seguente risposta all'on. Brezzi in seguito all'interrogazione presentata dal medesimo riguardante la moratoria.

«Il Ministero di A. I. C. segue con vigile cura e con il maggior interesse le condizioni delle diverse industrie nazionali e non omette nessuna possibile provvidenza che valga ad aiutarle a superare le difficoltà del momento presente.

Le industrie artistiche in particolare che sono tra le più colpite in seguito alla grave contrazione del consumo dei loro prodotti, formano oggetto di speciale attenzione; e sono presentemente avviati inchieste e studii per mettere in grado tali industrie tra cui occupa un posto importante quella degli orefici, di ovviare ai danni della cessata vendita dei prodotti, mediante facilitazioni di credito contro garanzia dei prodotti stessi.

Frattanto il Ministero di agricoltura non mancherà di spiegare il maggiore interessamento perchè gli Istituti di emissione sovvengano gli orefici quanto più largamente si possa e a tal fine rivolgerà vive sollecitazioni anche al Ministero del Tesoro, da cui quegli Istituti dipendono».

***

L'on. Ministro della Guerra all'on. Cavina, che lo interrogò per sapere perchè non si concedano ai militari che si trovano nelle colonie le abituali licenze ammesse dai regolamenti, ha dato la seguente risposta scritta:

a) Le licenze per i militari italiani che fanno parte dei RR. Corpi di truppe coloniali della Libia, dell'Eritrea e della Somalia, sono concesse in base alle norme stabilite dai rispettivi ordinamenti coloniali (R° Decreto del 22 Gennaio 1914, n° 147 e circolari 464 e 465 del Giornale Militare 1913 per la Libia; Regio decreto 22 Settembre 1905 n° 507 per l'Eritrea; Regio Decreto del 4 Luglio 1910 n° 562 per la Somalia).

b) Le licenze per i militari dei riparti metropolitani che si trovano nei territori della Tripolitania dove è stata dichiarata la cessazione dello stato di guerra sono concesse secondo le norme stabilite dal R° Decreto del 1° Ottobre 1914 n° 1171.

c) Le licenze per i militari dei riparti metropolitani, che si trovano in Libia in territori dove tuttora vige lo stato di guerra (Cirenaica) sono invece sospese, giusta la disposizione del 24 n° 113 del Regolamento per le licenze del R° Esercito.

Ciò premesso l'applicazione delle sopraddette disposizioni relative alle licenze è di esclusiva spettanza delle competenti autorità coloniali, le quali sono in piena facoltà di regolare le concessioni in rapporto alle imprescindibili esigenze del servizio, che, naturalmente, hanno sempre la precedenza e la prevalenza sugli interessi dei singoli.

Notisi, invero, che le licenze sia in Italia, sia nelle colonie non costituiscono già pel militare un *diritto* vero e proprio, ma una concessione subordinata alle esigenze del servizio.

Ministero Interno

Cons. superiore, Assistenza e Beneficenza.

Ieri mattina è terminato il primo periodo delle sedute del Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica, per la prima sessione del corrente anno;

Esso si è pronunziato, in tutto, su 128 affari concernenti ricorsi, proposte di statuti e riforme varie attinenti alla pubblica beneficenza.

L'on. Astengo, nel chiudere l'ultima seduta, ha rivolto parole di ringraziamento ai Consiglieri per la attiva collaborazione portata da ognuno di essi alle deliberazioni del Consiglio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

MAGISTRATURA

Guerrini cav. Edoardo cons. Corte d'appello di Messina, membro suppl. del collegio speciale di 2° grado sedente in detta città, nominato membro effettivo del collegio stesso in sostituzione del cav. Giuseppe Ferrando, trasferito altrove.

Bellabarba cav. Espartero, cons. Appello di Messina nominato membro suppl. del collegio spec. di 2° grado sedente in detta città, in sostituzione del cav. Edoardo Guerrini nominato membro effettivo.

Fusco cav. Gennaro cons. Appello di Messina, è nominato membro suppl. del collegio spec. di 2° grado sedente in detta città, in sostituzione del cav. Enrico Giacchetti, tramutato ad altra residenza.

Santomassimo Antonio giud. in funzioni di pret. nel mand. di Cortona, tramutato alla pretura del 2° mand. di Pistoia.

Fabris Luigi id. id. di Spilimbergo, tramutato alla pretura di Thiene.

De Crescenzio Berardino id. id. di Manopello, tramutato alla pretura di Chieti.

Alberigi Alberico id. id. di Civitella del Tronto, tramutato alla pretura di Matelica.

Burderi Vincenzo id id. di Francavilla di Sicilia tramutato alla pretura di Palazzolo Acreide.

Sabelli Guglielmo, id. id. di Giovinazzo, tramutato al trib. di Velletri.

Squillace Francesco, id. id. di Squillace tramutato al trib. di Nicastro.

Gatta Edoardo, giud. di 4ª cat. trib. di Castiglione delle Stiviere, tramutato al trib. di S. Maria Capua Vetere.

Carboni Mario, giud. di 4ª cat. trib. di Lecco tramutato al trib. di Castelnuovo di Garfagnana.

Mummolo Francesco, giud. di 4ª cat. presso trib. di Castelnuovo di Garfagnana, tramutato al trib. di Lecco.

De Concilis, Nicola, giud. di 3ª cat. in aspet. per inf. richiamato in servizio nominato sost. proc. Re presso trib. di Benevento.

Calderone Giovanni Battista, giud. di 3ª cat. in aspett. per serv. milit. richiamato in servizio e destinato con funz. di pret. nel mand. di Siculiana.

Visentini cav. Luigi, pres. del trib. di Castiglione delle Stiviere, tramutato a Varese.

Brichetti cav. Mauro, cons. Appello di Parma, tramutato a Milano.

Console cav. Luigi, giud. trib. di Taranto, nominato cons. appello di Catanzaro.

Malaspina cav. Giuseppe, giud. del trib di Bergamo nominato cons. Appello di Catanzaro.

Fiaccarini cav. Venanzio, giud. del trib. di Santa Maria Capua Vetere, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali nominato proc. Re presso trib. di Parma, cessando dalla detta applicazione.

Palazzo Gennaro Alfredo, sost. proc. Re presso tribunale di Parma, appl. alla proc. gen. presso la Corte d'appel. di Parma con funz. di sost. proc. gen. confermato nella detta applicazione.

Cipolla cav. Ettore, id. id. di Caltanissetta id. alla proc. presso la Corte d'app. di Palermo con funz. di sost. proc. gen.

Fava cav. Antonio Giulio, sost. Re presso trib. di Perugia, applicato all'ufficio di proc. presso la sez. Corte appello in Perugia, con funz. di sost. proc. gen. confermato nell'applicazione stessa e con le dette funz.

Musy Antonio, giud. in funz di pret. nel mand. di Gragnano, tramutato alla pret. del 4° mand. di di Napoli.

Bicci Nicola, id. nel mand. di Orvinio tramutato alla pret. di Viareggio.

Trapani Giuseppe, id. nel mand. di Cefalù tramutato al trib. di Termini Imerese.

Cordopatri Giovanni, id. nel mand. di Nicotera tramutato al trib. di Catanzaro.

Carelia Francesco id. nel mand. di Burgio tram. alla pret. di Cefalù.

Colle Alfredo giud. del trib. di Treviso tramutato al trib. di Pallanza.

Boschieri Giacomo, id. di Treviso tramutato al trib. di Venezia.

Agosti Mario, giud. in funz. di pret. nel mand. di Montebelluna tramutato al trib. di Treviso.

Di Paola Udalrico id. nel mand. di Venafro nominato sost. proc. del Re presso trib. di Avellino.

Trutta Alfredo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Villanova Mondovì tramutato alla pret. di Taggia.

Mosco Francesco giud. del trib. di Cosenza tram. alla pret. di Montefusco

Colosanti Saverio giud. del trib. di Larino ivi incaricato dell'istruz. dei processi pen.

Bianchi Saverio, id. di Napoli id. id.

Giannetti Luigi id. id. Napoli id. id.

Gallo Domenico giud. di 3ª cat. in aspett. per inf.; richiamato in servizio e destinato al mand. di Bobino con le funz. di pretore.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giud. di 2ª cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett.

Cosentino Giovanni Battista, giud. di 2ª cat. in aspett. per inf. confermato, nella detta aspett.

Di Napoli Gennaro, giud. di 3ª cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett.

Santilli Edgardo, giud. di 2ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Pignataro Maggiore collocato in aspett. per inf. e richiamato nella stessa pret. di Pignataro Maggiore.

De Pertis Francesco Paolo, giud. di 4ª cat. nel trib di Cassino, coll. in aspet attiva per infermità.

Dall'Asta Bonaventura, giud. di 4ª cat. in funz. di pret. nel man. di Borgomastro, in aspet. per inf.

Concas Giuseppe, giud. del trib. di Sassari incaricato dall'istruz. dei processi penali.

Santucci Gennaro, giud. del trib. di Pistoia ivi incaricato dell'istruz. dei processi pen.

Carlo Emanuele, giud. del trib. di Torino applic. all'ufficio d'istruz. dei processi penali.

Levratto Giovanni Giuseppe giud. in aspett. per inf. tramutato alla pret. di Ovada, continuando nella detta aspett.

ONORIFICENZE

S. M. il Re ha nominato con R. *motu proprio*, a Gr. uff. nell'Ordine della Corona d'Italia il comm. prof. Vittorio Polacco, senatore del Regno e il comm. Augusto Setti, proc. gen. presso la Corte d'Appello di Napoli; a commendatore nello stesso ordine il cav. avv. Tito Garroni, notaio in Roma.

Sempre nello stesso ordine della Corona d'Italia e su proposta del Ministro Guardasigilli sono stati nominati a uff. il cav. dott. Angelo Moretti, notaio in Milano, il cav. avv. Ettore Garafla, conserv. nell'archivio notarile in Palermo, cav. Sannavia Ley sost. proc. gen. corte app. di Aquila, cav. Cellini giudice cons. in Pisvon; cav. Stracca segret. della proc. gen. presso la corte d'appello di Catania.

A *Cavalieri*: Garofalo Gregorio, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania collocato a riposo con altro decreto di pari data

Nova Alessandro, avvocato in Padova.

Sansione Ignazio, professore in Partinico.

Mustacciolì Pasquale, vice cancelliere della Corte di appello di Trani, collocato a riposo con altro decreto.

Roberti Michele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Roccasecca.

Mattucci Guido, id. id. di Celano.

Fabiani Carlo, id. id. di Trasacco.

De Rubeis Gaetano, id. id. di Borgocollefegato.

Cassanello avv. Paolo, notaio di Genova.

Gagliani Caputo Luigi, avvocato in Palermo.

Gogioso Giacomo Vincenzo, giudice regionale in Misurata.

Sora Temistocle, giudice regionale in Tripoli.

Fondo Culto.

Il cav. Luigi Manni ispett. nella Direz. gen. del Fondo culto è stato collocato a riposo e con decreto di pari data nominato cav. mauriziano.

Ministero Guerra

Stato Maggiore Generale.

Il maggior generale Secco cav. Luciano è esonerato dal comando di artiglieria da fortezza di Mantova e collocato a disposizione.

Il maggiore generale Rossi cav. Giuseppe, che era a disposizione, è nominato comandante artiglieria da fortezza di Venezia.

Proroga di permanenza sotto le armi

E' prorogata di 30 giorni la permanenza alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888 ascritti all'artigl. da campagna (eccettuati treno e automobilisti) ed all'artigl. pesante campale; dei militari di 1ª categ. della classe 1881 ascritti agli alpini e dei militari di 3 categ. delle classi 1891, 92, 93 e 94 assegnati agli alpini, i quali furono chiamati alle armi con R. D. 23 gennaio corrente anno.

Nuovi corsi per la nomina ad ufficiale.

Il Ministero della guerra offre nuovamente il mezzo ai giovani volontari di conseguire il grado di ufficiale.

Con recente disposizione, infatti, sono stati istituiti nuovi corsi allievi ufficiali di complemento ai quali potranno essere ammessi i militari di 1ª e 2ª categoria, sotto le armi ed in congedo, che abbiano almeno tre mesi di servizio e siano muniti di licenza liceale o di istituto tecnico o di titoli di studio superiori.

I corsi avranno la durata di soli quattro mesi e si inizieranno il 1 maggio p. v.; le domande di ammissione saranno accettate sino al 20 aprile, in modo che le pratiche di ammissione possano essere compiute per il giorno 30, dovendo tutti gli allievi trovarsi improrogabilmente presenti all'inizio dei corsi, poichè, data la loro brevità, non potrà in nessun caso farsi luogo ad ammissioni tardive.

E' pertanto necessario che tutti coloro che, possedendone i titoli, intendono valersi di questa nuova facilitazione, si affrettino a provvedersi dei documenti indicati nell'apposito manifesto, per produrli con la domanda entro il giorno 20 aprile p. v.

Ministero Marina

RICOMPENSE AL VALORE DI MARINA.

Medaglia d'oro. Brusenglia Luigi, da Trevi (Perugia), soldato 75 fanteria n. 26283-72 matricola. Per l'eroico ardimento con cui, benchè affatto inesperto al nuoto, si slanciava in soccorso di due compagni in procinto di annegare il 7 luglio 1914, in fondali di circa m. 2.50, mentre facevano il bagno alla spiaggia al Porto Empedocle, ad una ventina di metri da terra, venendo afferrato e tratto a fondo da uno dei pericolanti, perdendo con esso la vita.

Medaglia d'argento. Valerio Nicola, da Bari, soldato 75 fanteria, n. 85334-3 matricola. Per l'animoso slancio con cui accorreva in aiuto di due compagni, in procinto di annegare il 7 luglio 1914, in fondali di circa m. 2.50, mentre facevano il bagno alla spiaggia di Porto Empedocle ad una ventina di metri da te ra, riuscendo, dopo aspra lotta a trarre in salvo uno dei pericolanti che gli si era strettamente avvinghiato alla persona e lo aveva trascinato a fondo.

Medaglia di bronzo. De Bei, Antonio, da Chioggia (Venezia), caporale maggiore 89 fanteria, n. 31608 matricola. Per il coraggioso slancio con cui il 20 aprile 1914, imperversando ad Homs un violento fortunale, si unì spontaneamente ad altri volonterosi, e, affrontando insieme a questi, con una lancia sprovvista di casse d'aria, il grosso mare, riuscì con gli altri, sotto la direzione dell'ufficiale di porto di Homs, ad assicurare il salvamento dell'equipaggio della goletta *Angelo Raffaele* in imminente pericolo di naufragare.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Commissione reale per lo studio dei trattati di Commercio.

La Sezione IIIª della Commissione per lo studio dei trattati di commercio, presieduta dall'on. senatore Bruno Chimirri, ha chiuso, col 26 marzo, dopo varie sedute, il primo ciclo delle sue riunioni, prendendo in esame le questioni relative ai trasporti ferroviari e misti.

Previdenza sociale e assicurazioni infortuni.

Il prof. Antonio Mori, Direttore dell'Ospedale Civile di Piombino prendendo lo spunto da una pubblicazione del prof. Cignozzi sulla Craniectomia per frattura avvallata del parietale, riferisce, nel 1° fascicolo Infortuni, — l'autorevole ed elegante Rassegna mensile di Assicurazioni e Previdenza Sociale edita allo scopo di propaganda dal massimo Istituto Italiano d'assicurazioni, infortuni — di undici casi personali «*Intorno ai postumi delle fratture craniche in rapporto alla legge degli Infortuni sul lavoro*». Il prof. Mori mette in rilievo, in contraddizione con quanto ha affermato il prof. Cignozzi, che le forme di psicosi traumatica non rappresentano un postumo frequente delle fratture del cranio e conferma i risultati dell'esperienza generale che le neurosi traumatiche non sono frequenti a verificarsi dopo traumi al capo, quando si tratti di ammalati che non possono pretendere degli indennizzi, in dipendenza della legge per gli infortuni o per effetto della responsabilità civile.

Il bellissimo fascicolo contiene inoltre un importante articolo sulla azione di difesa opportunamente spiegata dall'Istituto contro le frodi negli infortuni; un ricco Massimario civile e penale in materia di infortuni; le interessanti rubriche Legislazione, Per la prevenzione degli infortuni, Convegni e Congressi, Notiziario, In Biblioteca, Note Bibliografiche, Per la riforma della Legge Infortuni.

Con questo fascicolo il «Bollettino» entra nel suo secondo anno di vita rendendosi la Rassegna più completa e più sicura nel vasto campo degli studi in materia di infortuni sul lavoro.

Informazioni estere

LA GUERRA DI BLOCCO IN MARE.

(S.) **Londra**, 27 — I vapori inglesi *Verus* e *Jena* sono stati condotti a Glasgow, ove il loro carico di riso è stato sequestrato. Le dogane inglesi affermano che tale carico proveniva da un vapore tedesco ancorato a Vigo e che era destinato a porti della Svezia.

BULGARIA

(S.) **Sofia**, 27 — Per l'anniversario della presa di Adrianopoli è stata celebrata nella Cattedrale la Messa di *requiem* seguita da un *Te Deum*. Vi assisteva un pubblico enorme. La città è imbandierata. Gli alunni delle scuole, vestiti a festa, hanno sfilato per le vie cantando canzoni militari.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena* proveniente da Genova è partito il 25 da Barcellona per Dakar, Rio, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il celere postale *Jona* ha proseguito il 27 da Teneriffa per Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana* proveniente da Genova, Barcellona, Dakar, Rio e Santos, è partito il 29 da Montevideo per Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è passato il 26 da Gibilterra diretto a New York.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 26 marzo 1915.

Indicazioni dei Corsi delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corsi medii
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 51
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 12½
id. 3.00 % lordo	a 57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1918	96 78
id. id. id. 1912-1914	95 67
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	99 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	298 31
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	323 75
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	293 —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % dalle Ferrovie Livornesi A. B.	300 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	300 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	519 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1883)	295 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	439 74
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 74
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	454 79
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	421 49
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	475 60
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	495 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	487 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	459 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	451 50
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «*più interessi*»; per tutti gli altri titoli si intende «*compreso interessi*».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 29 marzo, a lire 109,35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 marzo a tutto il 3 aprile per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 109,25.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

dal 27 al 30 marzo. 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 25 ½	Dollari	5.76 ½
Lire sterline	27.60	Pesos carta	2.46 3/8
Marchi	118.09	Lire oro	109.25
Corone	97 31		

BORSA DI PARIGI

27 Marzo 1915

Rendita fr. 3½ % ammort. nuova	fr.	91 30
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 35
Id. Italiana 3½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	90 25
Id. ungherese 4 %	»	38 —
Id. turca	»	64 30
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 25
Id. russa 3 % 1891	»	63 —
Id. russa 5 % 1906	»	92 50
Id. russa 4½ % 1909	»	88 05
Id. serba 4 %	»	65 80
Id. portoghese nuovo	»	52 15
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile rescission	»	51 —
Idem 4 %	»	53 —
Banca di Francia	»	4425 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fondiario	»	— —
Banca Ottomana	»	480 —
Lombarde antiche	»	176 50
Azioni Suez	»	4345 —
Tunisine	»	356 —
Nord Espagne	»	347 —
Saragozza	»	— —
Rio Tinto	»	1560 —
Rio del Plata	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1075 —
Thomson	»	555 —
Sosnowice	»	825 —
Metropolitain	»	432 —
Rand Mines	»	121 50
De Beers	»	291 —
Gold Fields	»	38 50
Chartered	»	— —
Ferreira Deep	»	67 —
Randfontein	»	21 —
Cambio su Italia		91½ 93½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 26 marzo.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	90 1/2
Rendita Giapponese	69 1/4
Marconi	1 3/4
Rame contanti	66 3/4

Versate alla Banca d'Inghilterra L.st. 55,000.

(S) **Londra**, 26. — Argento fine 23 3/4.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 94.95.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 23,00 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 18 — Telefono 15-34.
Tariffa 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Sirene, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco scuro), dalle 10 alle 12.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. del *Genio* (Via Marmorata 94) dalle 9,30 alle 12.
GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 12 alle 15 durante la residenza delle SS.MM. i. Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MARMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40	7.20	8.50	13.40	16.20	18.—
					14.25a	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	8.55		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.30b	21.40	
Firenze-Milano	0.—	9.10	14.55	16.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	19.20e	19.50		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	6.10	12.30	15.10	18.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	19.15				
Velletri	8.15			20.20	feriale	21.28	festiv.
Fiumicino	5.44		7.35	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	14.20			

a) a Roccasecca — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.30	7.40	8.25	10.—c	12.—	14.25	17.25
				20.55	22.15	22.00	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	0.25		16.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.00	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.12	16.00		22.—	
Milano-Pisa		8.10					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20a	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.20	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.20	8.00	14.52	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5				18.00		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.36	21.38d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — *b*) da Fabriano — *d*) da Avezzano — *d*) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 0.50 - 8.5 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.15 (*b*) - 17.35 (*b*).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.12(*b*)
(*b*) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.38 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.56 - 2.11.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 8.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 15.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 8.49 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 5.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.41 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.26 - 9.16 - 9.57 *festivo* - 10.44 - (**) 11.28 - 12.14 - 12.57 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 16.27 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.57 - 19.44 - 20.21 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.56 - 9.21 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.56 - 12.21 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.56 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.56 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.21.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre a 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.20
Riano		7.17	[illegible]	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	[illegible]	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	[illegible]	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	[illegible]	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.45	10.56	14.45	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.45
Sacrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.50	10.30	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.50

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	13.30
Settecamini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.18	13 —	16.21
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.3	16.38
Tivoli	— —	— —	8.26	10.52	13.37	16.54

					Festivo	
Tivoli	7.30	11.0	13.5	16.33	18.20	—
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	16.48	18.41	— —
Bagni	7.50	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	12.40	14.32	18 —	19.50	— —

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AFFARISTI ottima occasione. Vendonsi grandi e grandi locali terreni, acquistati pagamento rateale, bellissimo locali a vicino centro, adatti garage, negozi, studi artisti. Scrivere Ragioniere Marchionni, Via Prefetti 45. 1327

AL MARE *Villa ammobiliata* da affittare tutta o in parte per la stagione primaverile. *Ladispoli*. Rivolgersi Roma, piazza Spagna 35. 1327

CERCASI subito, appartamentino vuoto tre vani, bagno, casa moderna, preferibilmente adiacenze Palazzo Giustizia. Scrivere immediatamente: Bartolini, via Belsiana 34. 1328

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone capsule Bridge Work. Estrazioni L. 1. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quattro Fontane 20 Orario 8-12 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis*. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Orsini*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47 Orario 8-9; 1.30-3.30 1321

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fatto Ini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 20-38. 1327

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dncata interno or porta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese - indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiera.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali